

Titolo

MANUALE OPERATIVO
PER I REPERIBILI E LE SQUADRE DI EMERGENZA
DEL CENTRO ENEA DI BOLOGNA

SEDI DI MARTIRI DI MONTE SOLE 4,
MONTECUCCOLINO E FOSSATONE DI MEDICINA

Descrittori

Tipologia del documento: Manuale operativo

Collocazione contrattuale:

Argomenti trattati: Squadre di emergenza, squadre di reperibilità, sicurezza

Sommario

Il presente documento descrive la posizione delle principali utenze (gas acqua ed energia elettrica) dei plessi di via Martiri di Monte Sole 4, Montecuccolino e Fossatone di Medicina, unitamente alle relative modalità di disattivazione al fine di costituire un supporto ed un promemoria alle Squadre di Emergenza, alle Squadre di Reperibilità, alla Portineria e ad eventuali Enti di soccorso esterni nella loro azione di messa in sicurezza degli edifici e delle strutture del Centro ENEA di Bologna.

Note


Copia n.


In carico a:

2			NOME			
			FIRMA			
1			NOME			
			FIRMA			
0	98 FEB. 2014		NOME	Federico Bertozzi	Pierluigi Petrunaro	Pierluigi
			FIRMA	Dr. F. Bertozzi	Ing. P.F. Petrunaro	Ing. P.F. Petrunaro
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	CONVALIDA	APPROVAZIONE	

INDICE

INDICE.....	2
1. PREMESSE.....	4
SEDE DI VIA MARTIRI DI MONTE SOLE, 4.....	5
2. UBICAZIONE VALVOLE GAS METANO - CENTRALI TERMICHE	5
2.1 CONTATORE GENERALE GAS PALAZZI A, B e PALAZZINA E.....	6
2.2 CONTATORE GENERALE GAS CAPANNONE F-D	7
2.3 CENTRALI TERMICHE	8
2.3.1 Centrale termica palazzi A e B	8
2.3.2 Centrale termica capannone F-D	9
2.3.3 Centrale termica palazzina E	10
2.4 GAS CAPANNONE F-D.....	10
2.4.1 Valvola utenze GAS capannone F-D.....	10
2.4.2 Valvola GAS caldaia locale cucine e valvola GAS utenze locale cucine	11
3. UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI	13
3.1 QUADRI ELETTRICI PALAZZI A e B	13
3.1.1 Quadri elettrici generali	13
3.1.2 Quadri elettrici di piano.....	15
3.2 QUADRI ELETTRICI CAPANNONE F-D	16
3.3 QUADRI ELETTRICI PALAZZINA E	18
3.4 CABINA ELETTRICA	19
4. LOCALE ALLARMI	22
5. UBICAZIONE VALVOLE ACQUA	23
5.1 PALAZZO A.....	23
5.1.1 Valvole acqua tubazione principale.....	23
5.1.2 Valvole impianto acqua potabile palazzo A ed idranti	24
5.1.3 Valvole di piano palazzo	26
5.2 PALAZZO B, PALAZZINA E, MENSA/CUCINA CAPANNONE F-D	29
5.2.1 Valvole acqua tubazione principale.....	29
5.2.2 Valvola impianto acqua potabile palazzo B	30
5.2.3 Valvole acqua di piano palazzo B	31
5.2.4 Valvole acqua palazzina E.....	34
5.2.5 Valvola acqua mensa/cucina capannone F-D	35
5.3 CAPANNONE F-D (escluso mensa/cucina).....	36

6.	VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	37
6.1	VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALAZZI A e B.....	37
6.2	VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALAZZINA E.....	38
7.	PRESIDI ANTINCENDIO	40
7.1	ATTACCO IDRANTE VIGILI DEL FUOCO.....	40
7.2	IDRANTI UNI 45.....	41
8.	SALA MACCHINE ASCENSORI.....	44
	PALAZZO C.....	45
9.1	UBICAZIONE VALVOLA GAS METANO – CENTRALE TERMICA.....	46
9.1.1	Contatore generale GAS metano	47
9.1.2	Centrale termica	47
9.2	UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI	48
9.2.1	Quadro elettrico locale officina	50
9.3	UBICAZIONE VALVOLE ACQUA E ATTACCO IDRANTE VIGILI DEL FUOCO.....	50
	LABORATORIO DISTACCATO DI MONTECUCCOLINO.....	53
10.1	UBICAZIONE VALVOLA GAS METANO – CENTRALE TERMICA	55
10.1.1	Contatore generale GAS metano	55
10.1.2	Centrale termica	55
10.2	UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI	56
10.3	UBICAZIONE VALVOLE ACQUA	58
10.4	PORTINERIA INTERNA – CENTRALINA ALLARMI E BACHECA CHIAVI	60
	SITO DI MEDICINA	62

 Centro Ricerche Bologna	Sigla di identificazione BOL-P142-002	Distrib. L	Pag. 4	di 66
--	---	---------------	-----------	----------

1. PREMESSE

Il presente documento è rivolto ai coordinatori dell'emergenza, agli addetti alle squadre di emergenza ed ai reperibili, nonché al personale della portineria ed a quello di eventuali Enti di soccorso esterni, e vuol essere un aiuto pratico per poter operare velocemente ed in sicurezza sui dispositivi che controllano le utenze della sede ENEA di Bologna di via Martiri di Monte Sole 4, del laboratorio distaccato di Montecuccolino e di quello del Fossatone di Medicina.

In fase di emergenza, infatti, è di fondamentale importanza poter intervenire senza indugio ed in piena sicurezza, direttamente o per mezzo dei soccorsi esterni, su acqua, gas ed energia elettrica, nonché avere la piena consapevolezza dell'ubicazione dei dispositivi antincendio esistenti (bocchettoni sotto suolo UNI 70 per gli idranti dei Vigili del Fuoco, idranti UNI 45) in modo da poter operare con maggiore sicurezza limitare danni a persone ed a cose.

Nel seguito verrà dapprima illustrata l'ubicazione delle utenze (una sezione specifica per ogni tipo di utenza) della sede di via Martiri di Mone Sole 4, il sito più grande fra quelli che costituiscono il Centro ENEA di Bologna, dove è ospitata la maggior parte del personale del Centro, sede che è composta da una pluralità di edifici diversi per tipologia e destinazione d'uso.

Un'apposita sezione, invece, descrive le utenze relative alla palazzina C, attualmente in fase di dismissione (la riconsegna alla proprietà è prevista entro la fine del 2014), anch'essa appartenente alla sede di via Martiri di Monte Sole, ma da essa fisicamente distinta (è separata dagli altri edifici da via Martiri di Monte Sole) ed indipendente dal punto di vista dell'impiantistica. Due ulteriori sezioni descrivono, infine, le utenze dei laboratori distaccati di Montecuccolino e del Fossatone di Medicina.

SEDE DI VIA MARTIRI DI MONTE SOLE, 4

2. UBICAZIONE VALVOLE GAS METANO - CENTRALI TERMICHE

Il metano utilizzato per alimentare le centrali termiche del Centro (riscaldamento), così come quelle della maggior parte delle abitazioni civili, è un gas estremamente infiammabile. Chiudere il gas in caso di incendio o di perdite è di fondamentale importanza sia per evitare il rischio di possibili incendi e/o esplosioni, sia per non fornire ulteriore combustibile all'incendio stesso.

Presso la sede di via Martiri di Monte Sole 4 sono presenti due contatori generali del gas che alimentano tre centrali termiche ed una caldaia. Delle centrali termiche, la più grande serve i palazzi A e B, le altre, invece, servono rispettivamente il capannone F-D e la palazzina E. La caldaia è invece utilizzata per le esigenze della mensa/cucina.

E' opportuno, anche se non mandatario, che in condizioni di emergenza l'intervento di chiusura del gas venga effettuata da almeno due persone, la prima che aziona materialmente le valvole, mentre la seconda, che, se necessario, illumina la scena con la lampada di emergenza ed interviene in caso di incidenti o malori eventualmente occorsi al collega.

In caso di incendio è opportuno intervenire sempre sulle valvole dei contatori generali, bloccando così direttamente l'afflusso del gas proveniente dalla rete esterna, mentre in caso di eventuali perdite o allarmi in centrale può essere più conveniente agire direttamente sulla valvola che alimenta la centrale stessa.



Figura 2.1 – In bianco la posizione dei contatori generali del gas, in azzurro quella delle centrali termiche ed in verde le due valvole di intercettazione delle utenze del capannone F-D

2.1 CONTATORE GENERALE GAS PALAZZI A, B e PALAZZINA E

In caso di incendio nei palazzi A, B o nella palazzina E, **chiudere il gas agendo su entrambe le valvole** del contatore generale posto nell'armadio a muro (figura 2.3 e figura 2.4) situato a ridosso del muretto di cinta, lato interno ENEA, posizionato alla destra (guardando dall'interno della sede) della porta carraia che dà su Via Martiri di Monte Sole (ingresso ai garages).

Per raggiungere il contatore, il percorso più veloce prevede lo scavalco della recinzione che dà su Via Martiri di Monte Sole, a fianco dell'armadio contatori, come indicato in figura 2.2.



Figura 2.2 –La via più breve per raggiungere l'armadio contatore gas palazzi A, B e palazzina E



Figura 2.3 – Posizione contatore generale gas palazzi A, B e palazzina E

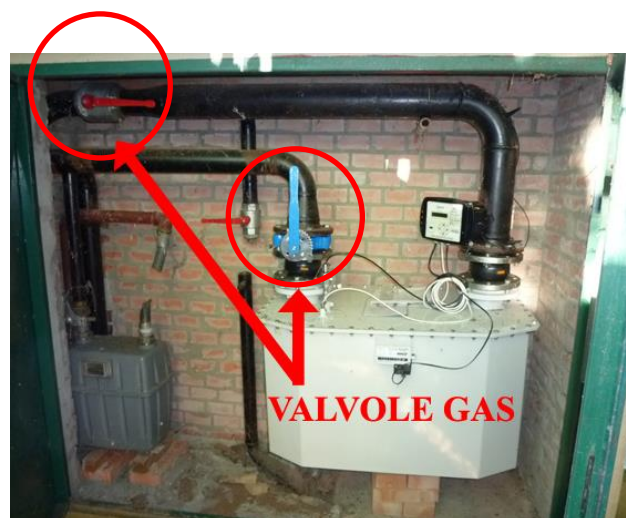


Figura 2.4 – Valvole di intercettazione del gas palazzi A, B e palazzina E

2.2 CONTATORE GENERALE GAS CAPANNONE F-D

In caso di incendio nel capannone F-D, chiudere il gas agendo sulla valvola del contatore generale posto nell'armadio a muro (figura 2.5) posizionato nel muretto di cinta, lato interno ENEA, alla destra della porta carraia che, dal cortile interno, immette su via dell'Arcoveggio. Lo sportello del contatore è posizionato giusto a fianco di quello dell'attacco dell'idrante antincendio dei Vigili del Fuoco. (figura 2.6).



Figura 2.5 – Posizione armadio contatore capannone F-D



Figura 2.6 – Armadio contatore generale gas capannone F-D e, a destra, il vano idrante VV.FF.



Figura 2.7 - Valvola di intercettazione del gas capannone F-D

2.3 CENTRALI TERMICHE

In caso di allarme o di perdita di gas in una delle centrali termiche, ma in assenza di incendio, può essere preferibile intervenire sulla valvola di intercettazione del combustibile (gas metano) posta a monte della centrale stessa, privandola così dell'alimentazione. In tal modo si può porre in sicurezza la centrale senza però disabilitare anche tutte le altre utenze collegata allo stesso contatore generale.

In questo caso, agire prima sulla valvola di intercettazione e poi sull'apposito interruttore di corrente situato nelle immediate vicinanze della porta di ingresso della centrale. **Non tentare di entrare in centrale.** Il gas metano, essendo più leggero dell'aria, si disperderà da solo attraverso le griglie di aereazione poste sulla porta e sulla parete del locale. NON fumare e NON utilizzare attrezzature elettriche le quali, causando scintille, potrebbero essere causa di possibili incendi o esplosioni.

In caso di dubbi, non esitare ma chiudere la valvola del contatore generale del gas che alimenta i palazzi serviti dalla centrale termica incriminata.

2.3.1 Centrale termica palazzi A e B

La centrale termica che serve i palazzi A e B si trova sulla sinistra (con la porta carraia alle spalle) della discesa che dalla porta carraia di via Martiri di Monte Sole 4 conduce ai garages (figura 2.8).

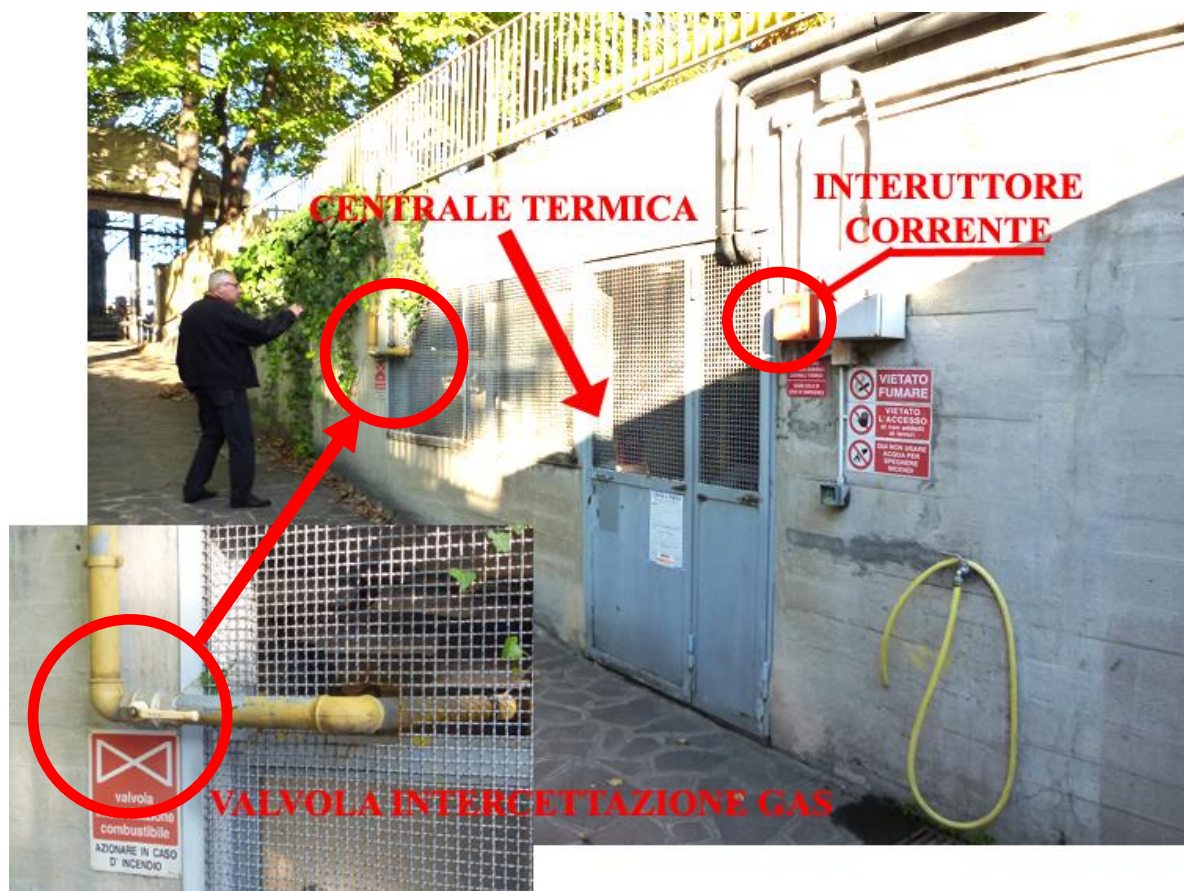


Figura 2.8 – Centrale termica palazzi A e B

2.3.2 Centrale termica capannone F-D

Si trova nel seminterrato del capannone F, nella sua estremità che dà su Via dell'Arcoveggio, subito a destra del locale quadri elettrici (figura 2.9). Vi si accede dal piazzale interno per mezzo di una rampa di scale, protette da apposita ringhiera, che conducono ad una porta a due ante a griglie metalliche (figure 2.10 e 2.11).



Figura 2.9 – Posizione centrale termica capannone F-D



Figure 2.10 e 2.11 – Ingresso centrale termica capannone F-D

2.3.3 Centrale termica palazzina E

Si trova nel seminterrato della palazzina E e vi si accede per mezzo di una rampa di scale ubicate alla sinistra dei gradini di ingresso alla palazzina stessa (figure 2.12 e 2.13).



Figura 2.12 – Ubicazione centrale termica palazzina E



Figura 2.13 – Ingresso centrale termica palazzina E

2.4 GAS CAPANNONE F-D

Ferma restando, in caso di emergenza, l'indicazione di principio di intervenire sempre sulle valvole dei contatori generali che alimentano le palazzine interessate, l'impianto di distribuzione del gas metano della sede ENEA di via Martiri di Monte Sole 4, ed in particolar modo quello relativo al capannone F-D, è ulteriormente sezionabile per specifiche esigenze di sicurezza e/o di manutenzione.

2.4.1 Valvola utenze GAS capannone F-D

E' possibile bloccare l'erogazione del gas all'intero capannone F-D (ovvero alla caldaia che serve il locale mensa/cucine ed alle utenze del locale cucine) per mezzo di una apposita valvola (figura 2.14) senza con questo tagliare l'alimentazione anche alla centrale termica del capannone.

Tale valvola è posizionata sul tubo del metano (tubo giallo) che si trova all'estremità del capannone F-D, dalla parte che dà su via dell'Arcoveggio, in corrispondenza dell'accesso alle scale che conducono al locale quadri elettrici del capannone stesso.

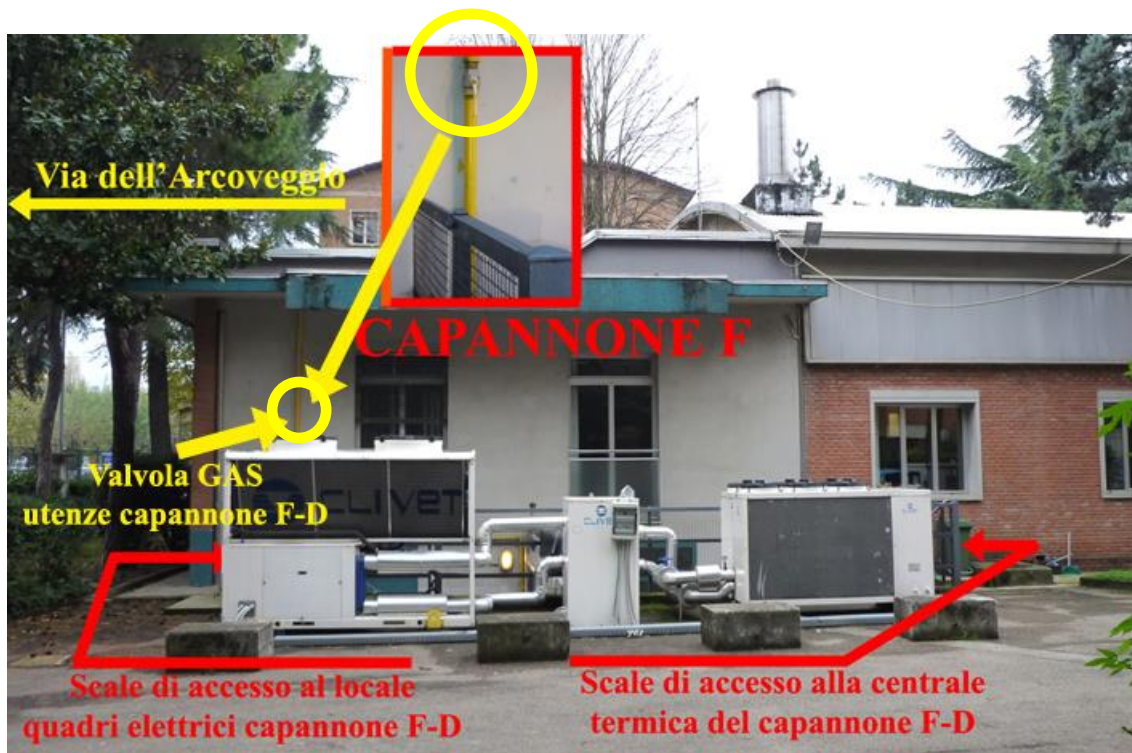


Figure 2.14 – Ubicazione valvola generale utenze gas capannone F-D

2.4.2 Valvola GAS caldaia locale cucine e valvola GAS utenze locale cucine

Le utenze del capannone F-D sono sostanzialmente due, la caldaia che serve i locali mensa/cucina e le utenze del locale cucina (fornelli, ecc.)

L'alimentazione della caldaia può essere bloccata agendo sull'apposita valvola che si trova all'interno del relativo locale, sul tubo giallo del gas che corre a destra del quadro elettrico (figura 2.15).

L'ingresso del locale caldaia si trova a circa due terzi della parete posteriore del capannone, subito alla destra del gruppo di condizionamento del locale mensa/cucina (figura 2.16).

L'alimentazione delle utenze del locale cucina, invece, si può bloccare per tramite dell'apposita valvola posizionata sulla derivazione del tubo del metano che si trova sulla parete posteriore del capannone, una decina di metri a destra del locale caldaia (figura 2.16)



Figure 2.15 – Ubicazione valvola del GAS caldaia locale cucine

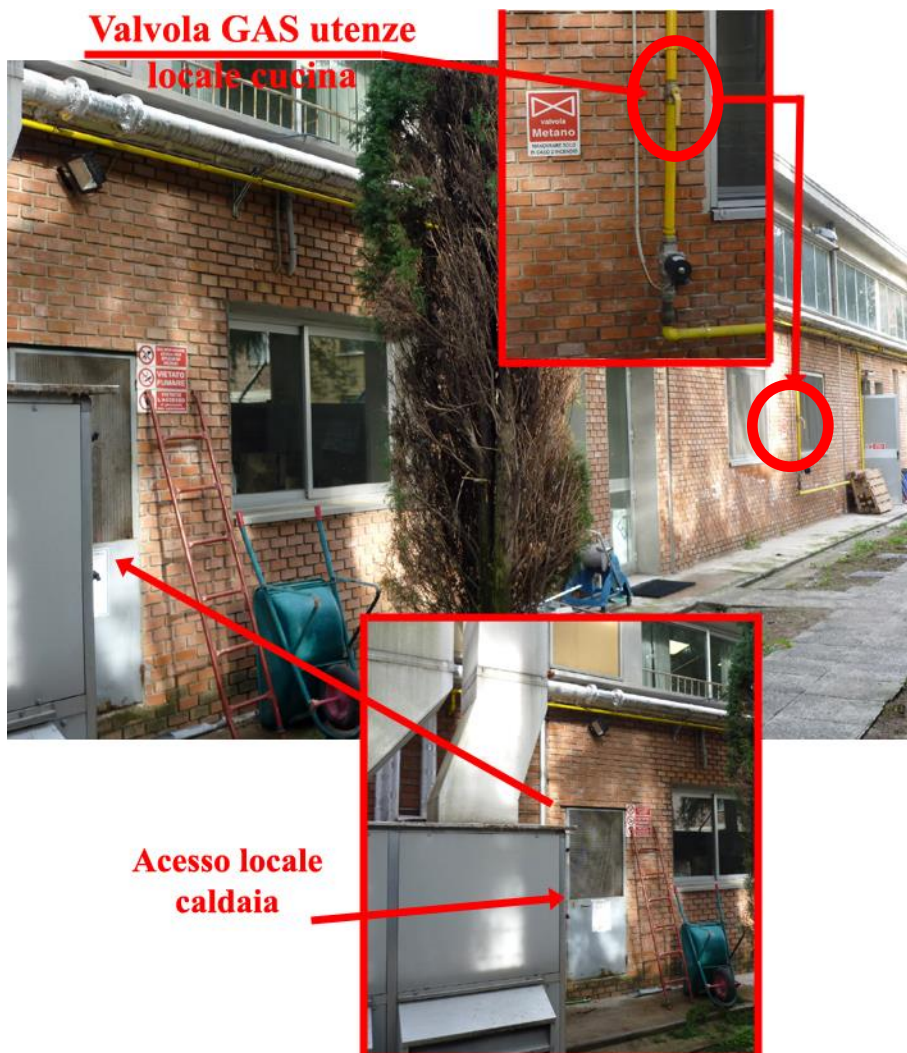


Figure 2.16 – Ubicazione locale caldaia e valvola intercettazione del GAS utenze locale cucina

3. UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI

Staccare la corrente in caso di incendio, allagamento o grosse perdite d'acqua è di fondamentale importanza sia per evitare possibili dispersioni, con il conseguente rischio di folgorazione a carico degli addetti che si trovino ad operare nelle aree interessate dall'evento, sia per evitare che da quadri ed altre apparecchiature che si dovessero venire a trovare a contatto con l'acqua possano generarsi corti circuiti con conseguente ed elevato rischio di incendio.

In tali condizioni, **l'intervento sui quadri elettrici deve sempre essere eseguito da almeno due persone**, la prima che aziona materialmente gli interruttori, mentre la seconda, che si mantiene a distanza di sicurezza e, se necessario, illumina il quadro con una lampada di emergenza (non dimentichiamo che, una volta tolta tensione, l'illuminazione ordinaria verrà a mancare), interviene in caso di eventuali incidenti o malori che dovessero occorrere al collega.

Le operazioni sui quadri elettrici generali da parte dei reperibili o delle squadre di emergenza devono essere eseguite utilizzando gli appositi guanti isolanti da ritirarsi dall'armadio di sicurezza posto nell'ingresso del palazzo B.

3.1 QUADRI ELETTRICI PALAZZI A e B

3.1.1 Quadri elettrici generali

I quadri elettrici generali dei palazzi A e B sono ubicati nel seminterrato dei palazzi stessi.

Per raggiungere il quadro elettrico del **palazzo B**, quello della portineria, scendere le scale ed accedere alla **stanza 009B**, che si trova a sinistra, subito dopo l'ascensore (figura 3.1).

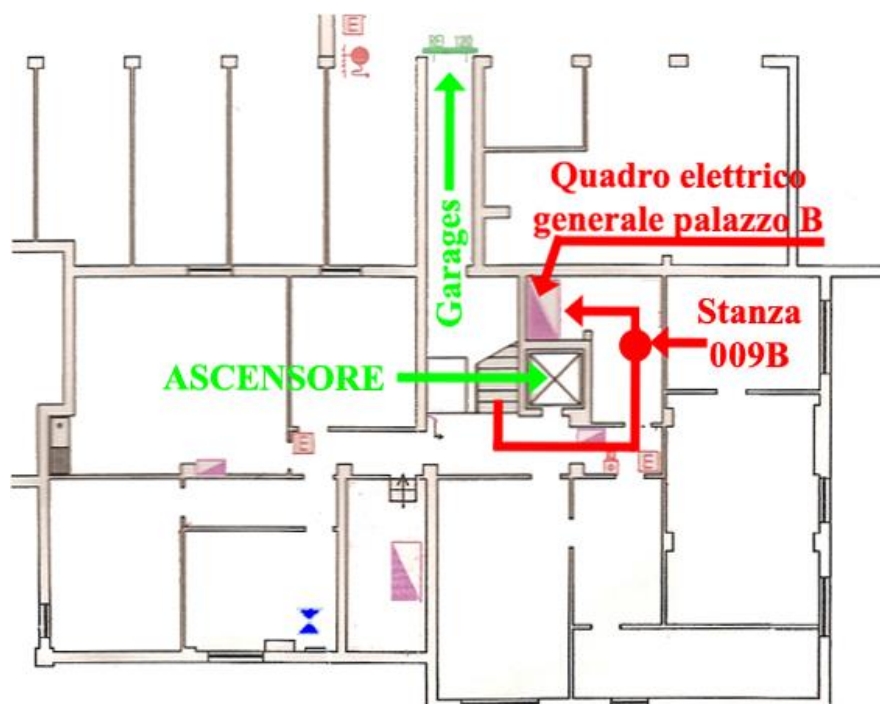


Figura 3.1 –Seminterrato palazzo B, ubicazione quadro elettrico generale palazzo B

Analogamente, per raggiungere il quadro elettrico del **palazzo A**, quello della banca, scendere le scale ed accedere alla **stanza 009A**, che si trova, questa volta, sulla destra, subito dopo l'ascensore.

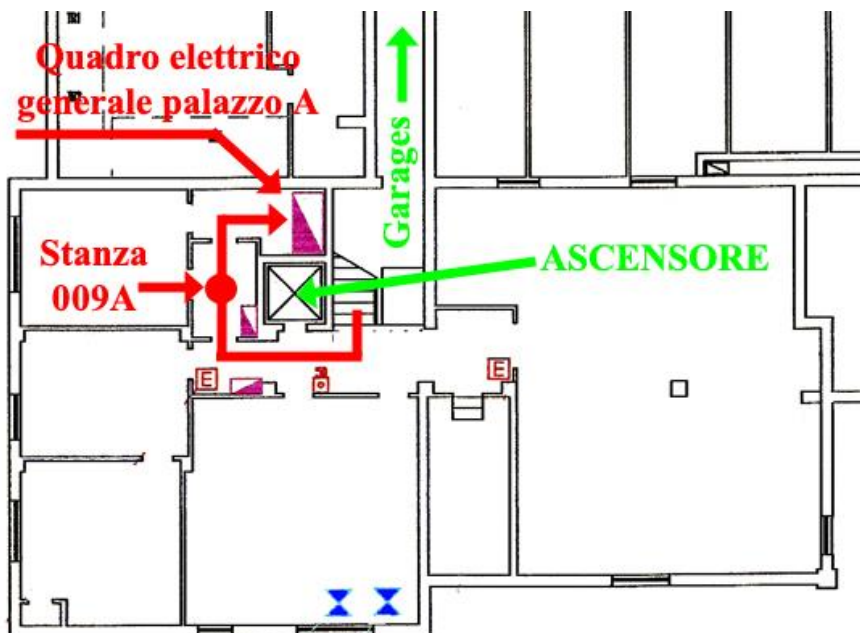


Figura 3.2 – Seminterrato palazzo A, ubicazione quadro elettrico generale palazzo A

Una volta giunti ai quadri elettrici di palazzo (figura 3.3 e 3.4), **staccare l'interruttore generale** (freccia rossa, figura 3.3) e **l'interruttore della linea di continuità** (linea preferenziale, corrente fornita dai gruppi di continuità, freccia blu) **portando la levetta verso il basso**.

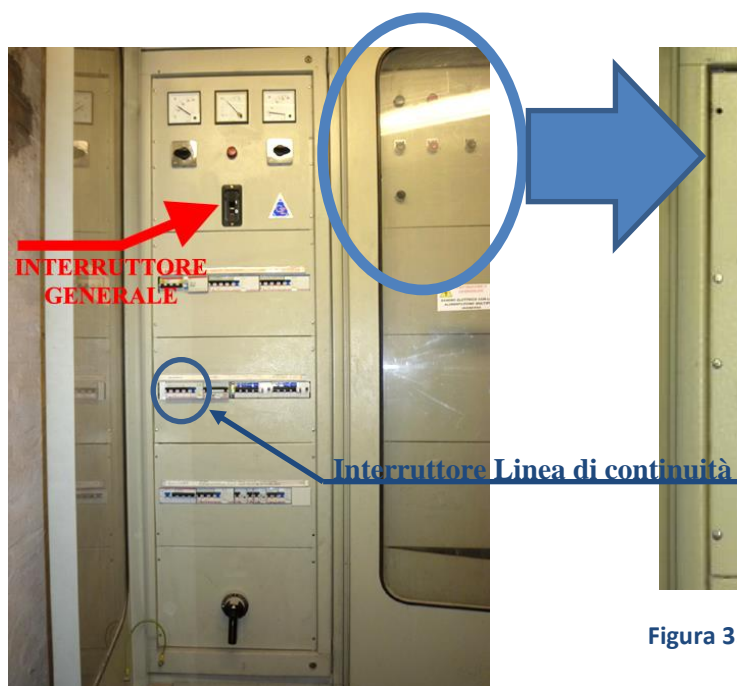


Figura 3.3 - Quadro elettrico generale

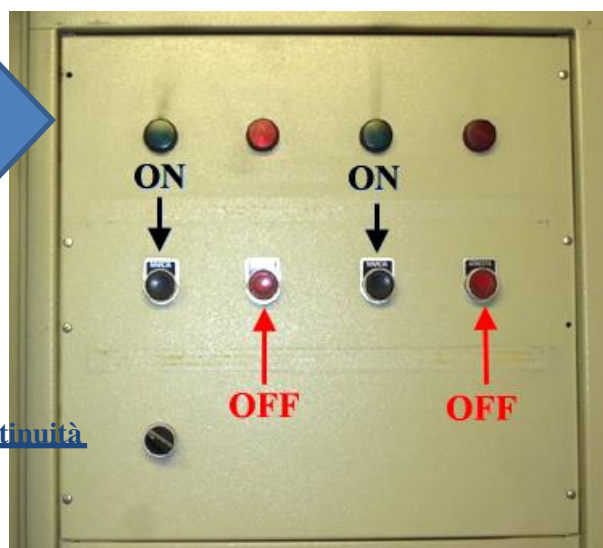


Figura 3.4 –Quadro elettrico ausiliario: forza motrice ed illuminazione uffici

Qualora si volesse ripristinare la corrente, assicurarsi che l'interruttore generale (figura 3.3) sia inserito (levetta posizionata verso l'alto) e, nel caso non lo fosse, inserirlo spostando la levetta verso l'alto, idem per l'interruttore della linea preferenziale (linea di continuità).

Verificare che le spie di colore verde del quadro ausiliario forza motrice ed illuminazione uffici (figura 3.4) siano accese e, nel caso non lo fossero, premere, uno alla volta, i pulsanti di marcia (ON).

Non operare nel caso in cui il pavimento sottostante i quadri dovesse essere invaso dall'acqua e non utilizzare mai acqua per tentare di spegnere un incendio su quadri o apparecchiature elettriche. L'acqua è un ottimo conduttore di elettricità per cui il suo utilizzo, a causa dei corto circuiti che si potrebbero generare, non farebbe altro che aggravare la situazione esponendo, per altro, l'operatore a gravi rischi di folgorazione.

3.1.2 Quadri elettrici di piano

Mediante intervento sui quadri elettrici di piano è possibile togliere tensione alle utenze elettriche del piano stesso. Ciò può essere utile in caso di perdita d'acqua localizzata per mettere in sicurezza il piano senza tuttavia dover togliere tensione all'intero palazzo.

I quadri elettrici di piano, uno per ogni appartamento, si trovano immediatamente a sinistra della porta di accesso a ciascun appartamento nel palazzo B (figura 3.5), immediatamente a destra nel palazzo A (figura 3.6).



Figura 3.5 – Palazzo B, posizione dei quadri elettrici di piano



Figura 3.6 –Palazzo A, posizione dei quadri elettrici di piano

3.2 QUADRI ELETTRICI CAPANNONE F-D

Il locale ove sono ubicati i quadri elettrici generali che servono tutto il capannone F-D (laboratori, uffici, sala macchine, mensa, biblioteca, ecc.) si trova nel seminterrato del capannone F, all'estremità dello stesso dalla parte che dà su Via dell'Arcoveggio, subito a sinistra della relativa centrale termica. Vi si accede dal piazzale interno per mezzo di una rampa di scale protetta da apposita ringhiera, posizionata proprio in corrispondenza dello spigolo sinistro del capannone (guardando dal piazzale interno), che conduce ad una porta metallica a due ante (figure 3.7 e 3.8).

La porta immette in un locale da cui si accede ad un ampio vano (figura 3.9) alla cui destra si trovano i quadri elettrici (figura 3.10).

Per togliere tensione al capannone, agire sulle leve evidenziate in rosso.



Figure 3.7 e 3.8 – Accesso al locale quadri elettrici generali del Capannone F-D

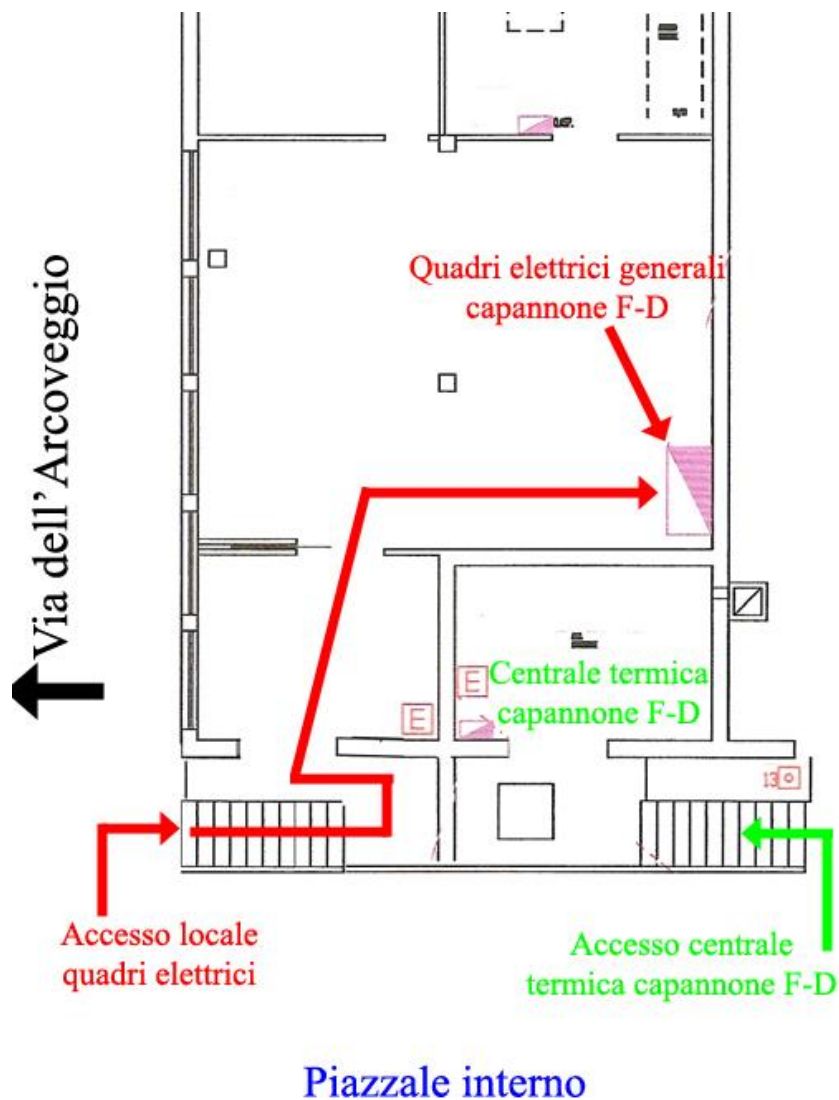


Figura 3.9 – Come raggiungere il locale quadri elettrici generali del Capannone F-D



Figura 3.10 – Quadri elettrici generali capannone F-D

3.3 QUADRI ELETTRICI PALAZZINA E

Il quadro elettrico della palazzina E si trova al piano seminterrato della stessa e vi si accede entrando nella palazzina e scendendo le scale che portano all'aula magna. Il quadro elettrico è ubicato nella **stanza 005E**, nella parte sinistra del seminterrato, a sinistra entrando dalla porta di fronte all'aula magna (figura 3.11).

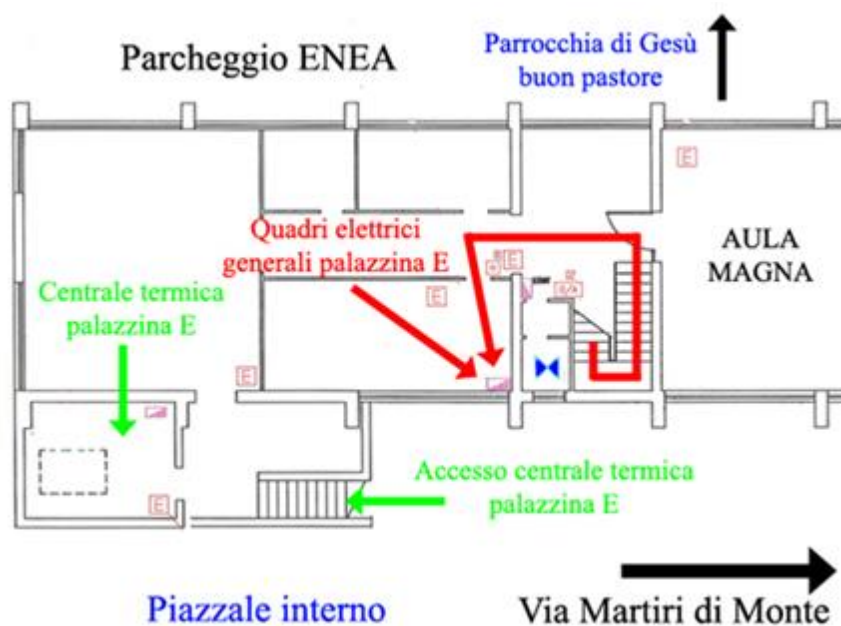


Figura 3.11 – Seminterrato palazzina E, come raggiungere il locale quadri elettrici generali della palazzina

Una volta giunti ai quadri elettrici (figura 3.12), **staccare l'interruttore generale** (freccia rossa, figura 3.12) e **l'interruttore della linea di continuità** (linea preferenziale, corrente fornita dai gruppi di continuità, freccia blu) **portando la levetta verso il basso**



Figura 3.13 –Quadro elettrico ausiliario: forza motrice ed illuminazione uffici

Figura 3.12 - Quadro elettrico generale

Qualora si volesse ripristinare la corrente, assicurarsi che l'interruttore generale (figura 3.12) sia inserito (levetta posizionata verso l'alto) e, nel caso non lo fosse, inserirlo spostando la levetta verso l'alto.

Verificare che le spie di colore verde del quadro ausiliario forza motrice ed illuminazione uffici (figura 3.13) siano accese e, nel caso non lo fossero, premere, uno alla volta, i pulsanti di marcia.

Non operare nel caso in cui il pavimento sottostante i quadri dovesse essere invaso dall'acqua e non utilizzare mai acqua per tentare di spegnere un incendio su quadri o apparecchiature elettriche. L'acqua è un ottimo conduttore di elettricità per cui il suo utilizzo, a causa dei corto circuiti che si potrebbero generare, non farebbe altro che aggravare la situazione esponendo, per altro, l'operatore a gravi rischi di folgorazione.

3.4 CABINA ELETTRICA

La cabina elettrica è posizionata nel seminterrato del palazzo A (figura 3.14) e ci si può arrivare:

- dal seminterrato stesso (ex locale cantine), per mezzo della porta che, immettendo nel disimpegno dove si trova anche l'ingresso del locale in cui è ubicata la cabina elettrica, conduce al corridoio garages (figura 3.15);

- dal corridoio garages, per mezzo della dalla porta che si trova all'estremità dello stesso e che, immettendo nel disimpegno dove si trova anche l'ingresso del locale in cui è ubicata la cabina elettrica, conduce al seminterrato (ex locale cantine) del palazzo A (figura 3.16).

L'accesso alla cabina elettrica è consentito solo al personale espressamente autorizzato (tipicamente l'elettricista del Centro). Nel caso in cui il personale della vigilanza o i reperibili dovessero verificare la presenza di scintille, fumo o puzza di bruciato in corrispondenza della cabina elettrica, chiamare immediatamente i vigili del fuoco. La porta del locale in cui si trova la cabina elettrica è una porta REI 120, ovvero appositamente progettata per resistere al fuoco e per limitare l'uscita di fumo e di calore per almeno 120 minuti (figura 3.16), in modo da dar tempo ai vigili del fuoco di arrivare. Non tentare pertanto di entrare in cabina e **non utilizzare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio**.

Nel locale in cui si trova la cabina è posizionato anche il pulsante di sgancio generale dell'energia elettrica di tutti gli edifici ENEA di via Martiri di Monte Sole, da utilizzarsi solo in caso di estrema emergenza, qualora sia richiesto dai Vigili del Fuoco oppure sia impossibile intervenire in sicurezza sui quadri elettrici dei singoli edifici (figura 3.18).

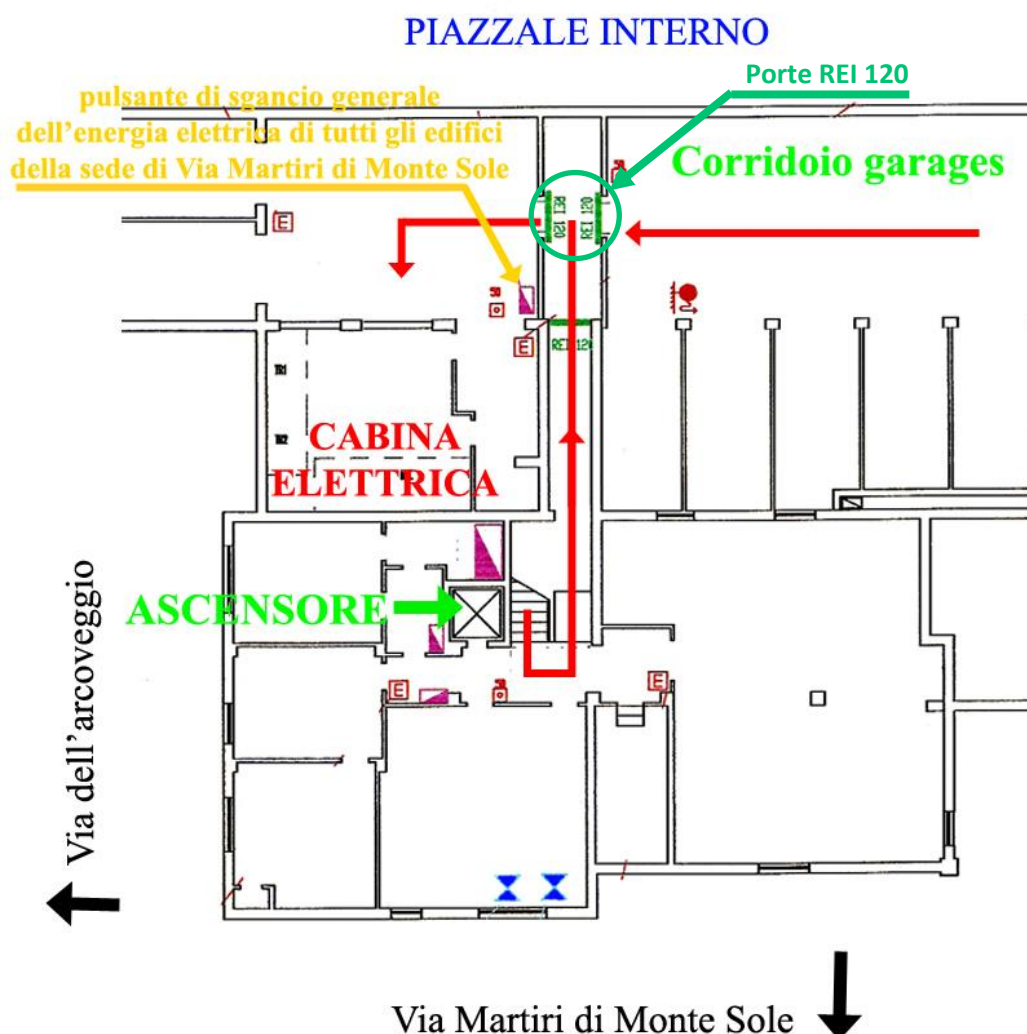


Figura 3.14 – Seminterrato palazzina A, ubicazione della cabina elettrica e del pulsante di sgancio generale



Figura 3.15 – Cabina elettrica, accesso dal seminterrato del palazzo A



Figura 3.16 Cabina elettrica, accesso dal corridoio garages



Figura 3.16 – Porta del locale ove è ubicata la cabina elettrica



Figura 3.17 – Cabina elettrica

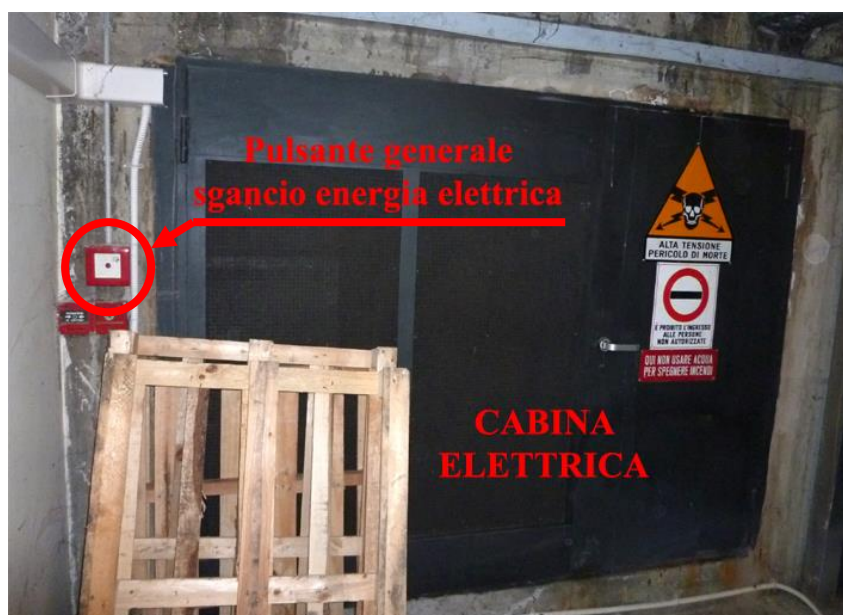


Figura 3.18 – Pulsante generale di sgancio dell’energia elettrica della sede di via Martiri di Monte Sole 4

Il computer e gli apparati di rete per il controllo del sistema di allarme antintrusione ed antincendio della sede di via Martiri di Monte Sole 4 sono ubicati nella **stanza 005B**, che si trova nel seminterrato del palazzo B, di fronte, subito a destra delle scale (figure 4.1 e 4.2).


4. LOCALE ALLARMI



Figura 4.1 – Ubicazione del locale allarmi (stanza 005B)



Figura 4.2 – Locale allarmi (stanza 005B)

 Centro Ricerche Bologna	Sigla di identificazione	Distrib.	Pag.	di
	BOL-P142-002	L	23	66

5. UBICAZIONE VALVOLE ACQUA

Gli edifici della sede di via Martiri di Monte Sole sono alimentati da tre condutture principali dell'acqua:

- una alimenta il palazzo A;
- una il palazzo B, la palazzina E ed il locale mensa/cucina del capannone F-D
- una le rimanenti utenze del capannone F-D;

La condotta che serve il palazzo B, la palazzina E ed il locale mensa/cucina del capannone F-D è ulteriormente sezionabile per isolare la palazzina E oppure il locale mensa/cucina del capannone F-D.

I palazzi A e B sono inoltre dotati di apposite valvole di intercettazione per chiudere l'acqua dei singoli edifici.

In caso di perdita d'acqua di notevole entità negli spazi esterni agli edifici oppure nel capannone F-D, chiudere direttamente la valvola generale dell'acqua relativa alla tubazione che ha generato la perdita.

Nel caso di perdite verosimilmente causate dalla rottura di una tubazione interna agli edifici A e/o B, è preferibile cercare di identificare l'area di provenienza della perdita (piano ed appartamento) e chiudere l'acqua relativa a quella sola sezione (appartamento) dell'edificio, sempre ammesso che sia possibile farlo in assoluta sicurezza.

In un caso del genere, infatti, chiudendo la valvola generale, l'acqua continuerebbe ad uscire fino a che non si sia vuotata anche tutta la parte dell'impianto che serve i piani superiori a quello in cui si è verificata la perdita.

In caso di dubbio o di possibile pericolo per gli operatori (scale rese scivolose dall'acqua, pericolo di crollo, ecc.), non accedere ai piani, ma chiudere la valvola generale relativa all'edificio incriminato.

Tale tipo di intervento DEVE essere sempre svolto da almeno due persone.

5.1 PALAZZO A

5.1.1 Valvole acqua tubazione principale

In caso di allagamento o di perdita generalizzata che coinvolga il palazzo A, accedere alle valvole generali (figura 5.1) sollevando le relative grate di protezione che si trovano fra la rete di recinzione interna e la cancellata esterna che dà su via Martiri di Monte Sole, all'altezza dell'ingresso del palazzo A.

Per raggiungere il vano valvole generali acqua palazzo A, il percorso più veloce prevede lo scavalco della recinzione che dà su via Martiri di Monte Sole come da figura 5.1.

Per favorire lo svuotamento ordinato dell'impianto, così da evitare maggiori danni, aprire, se possibile, i rubinetti dei bagni posti al piano rialzato del palazzo.



Figura 5.1 –Il vano valvole generali acqua palazzo A e la via più breve per raggiungerlo.

5.1.2 Valvole impianto acqua potabile palazzo A ed idranti

Fermo restando il fatto che è certamente più rapido e più sicuro chiudere la valvola generale, esiste tuttavia anche una valvola sull'impianto proprio del palazzo. Essa, assieme alla valvola che seziona l'impianto idranti, si trova nel seminterrato del palazzo A, nella stanza **005A** (figura 5.2), proprio di fronte all'ascensore. Entrambe queste valvole (figura 5.3) si trovano nell'angolo della parete di fronte alla porta di ingresso la stanza.

Anche in questo caso, per favorire lo svuotamento controllato dell'impianto, così da evitare maggiori danni, aprire, se possibile, i rubinetti dei bagni posti al piano rialzato del palazzo.

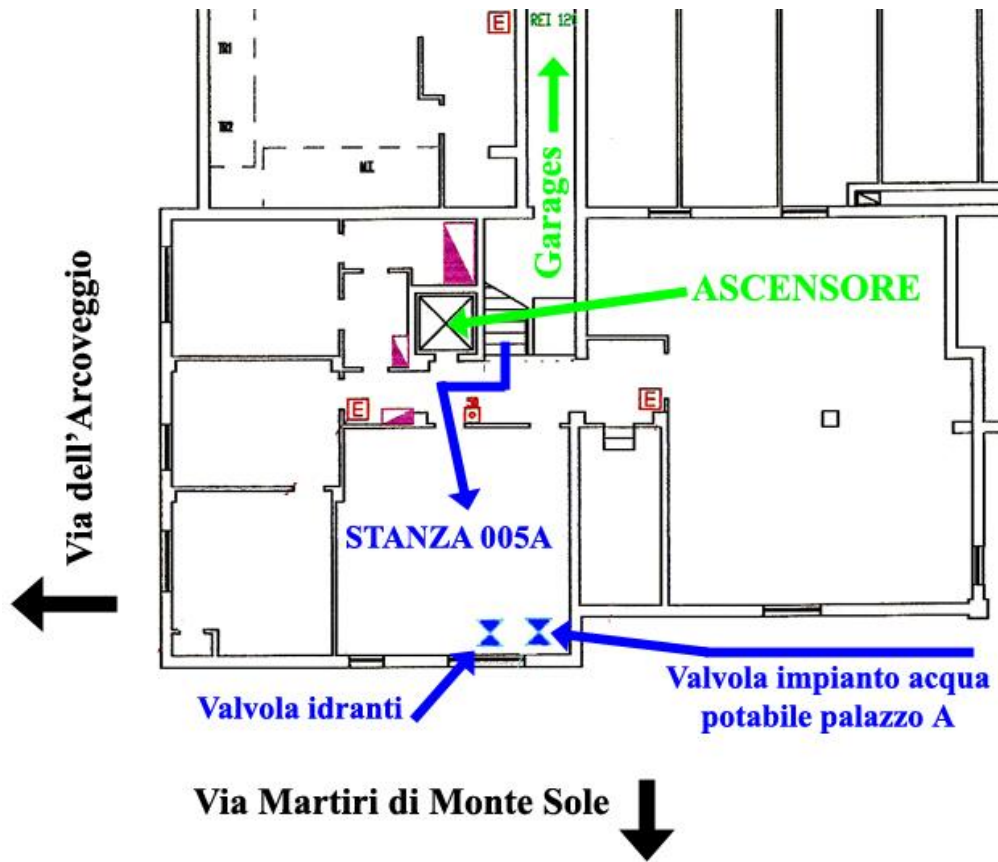


Figura 5.2 – Seminterrato palazzo A, come raggiungere il locale valvole impianto acqua del palazzo

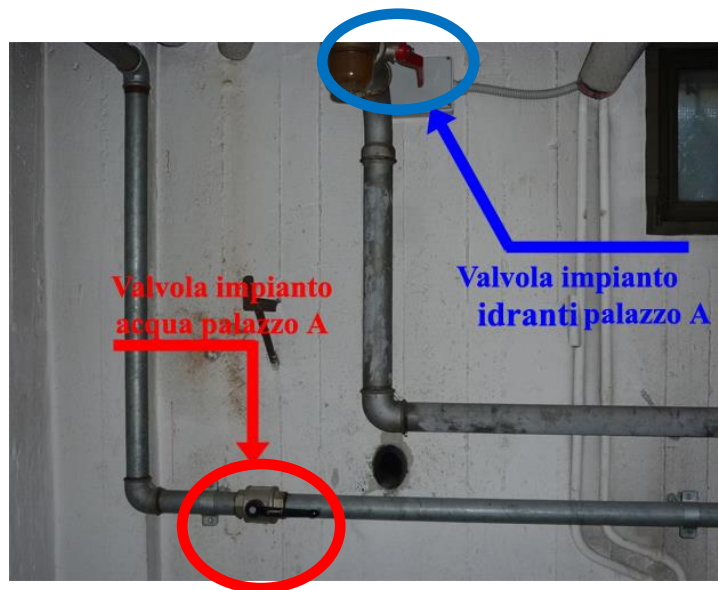


Figura 5.3 –Valvole impianto acqua potabile palazzo A ed idranti

5.1.3 Valvole di piano palazzo

Le valvole di piano, ovvero quelle relative ai vari rami dell'impianto che servono i diversi appartamenti che compongono lo stabile, si trovano:

primo piano (piano rialzato): nel bagno dell'appartamento a destra entrando nel palazzo dall'ingresso principale. Una seconda valvola si trova nei locali di EMILBANCA (appartamento a sinistra entrando), valvola che però non risulta accessibile in quanto situata in altra proprietà (figura 5.4);

piano dal secondo al sesto: nei bagni degli appartamenti a sinistra e di fronte salendo le scale (o uscendo dall'ascensore), nello stanzino accessorio (cucinotto) della stanza **x03A** (dove x è il numero del piano) dell'appartamento di destra (figura 5.5);

piano settimo: nel bagno che si trova a sinistra in fondo al corridoio della metà destra dell'appartamento (figura 5.6).

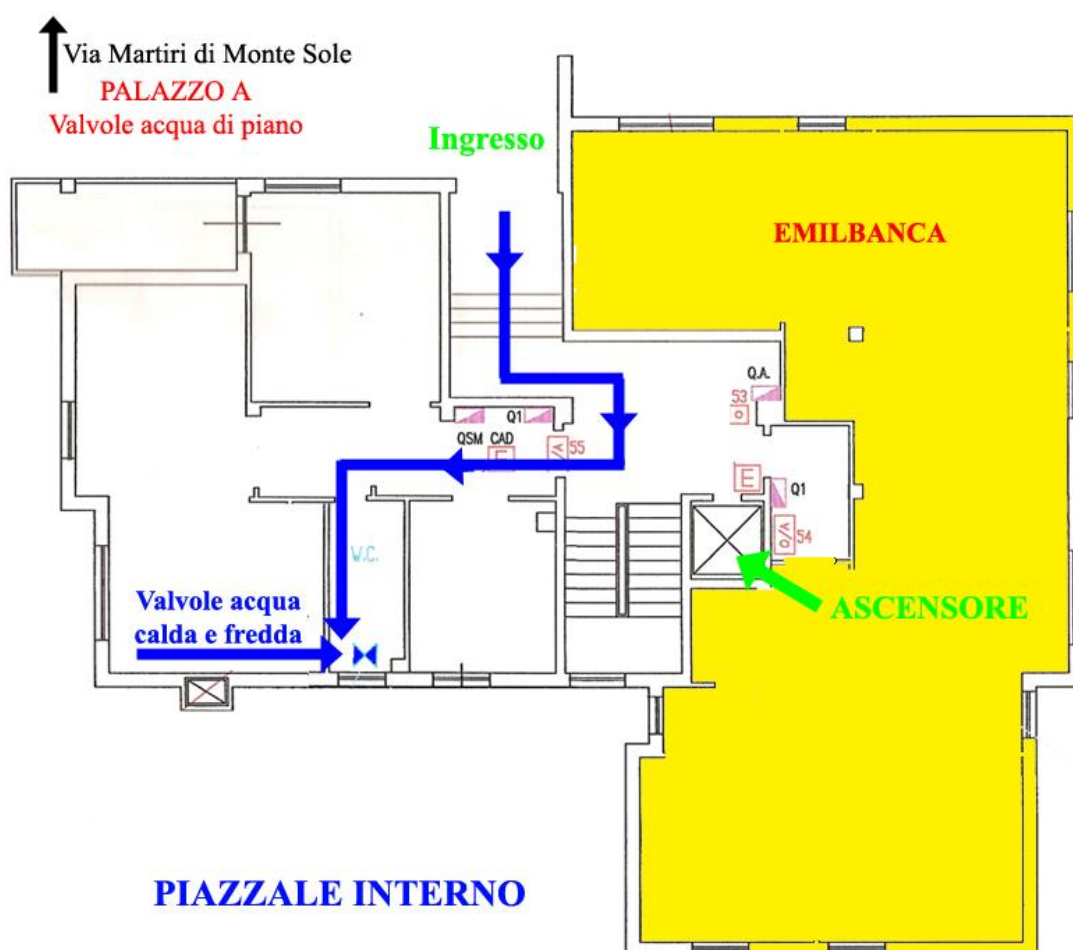


Figura 5.4 –Palazzo A, primo piano (piano rialzato), ubicazione valvole di piano impianto idrico

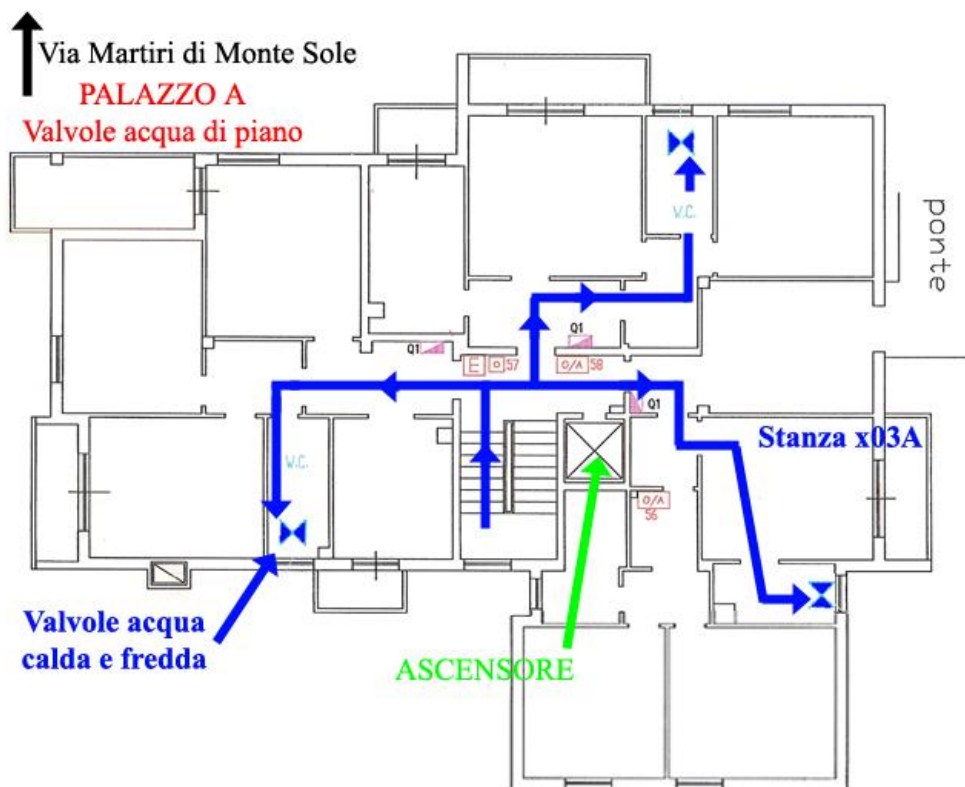


Figura 5.5 –Palazzo A, piani dal secondo al sesto, ubicazione valvole di piano impianto idrico

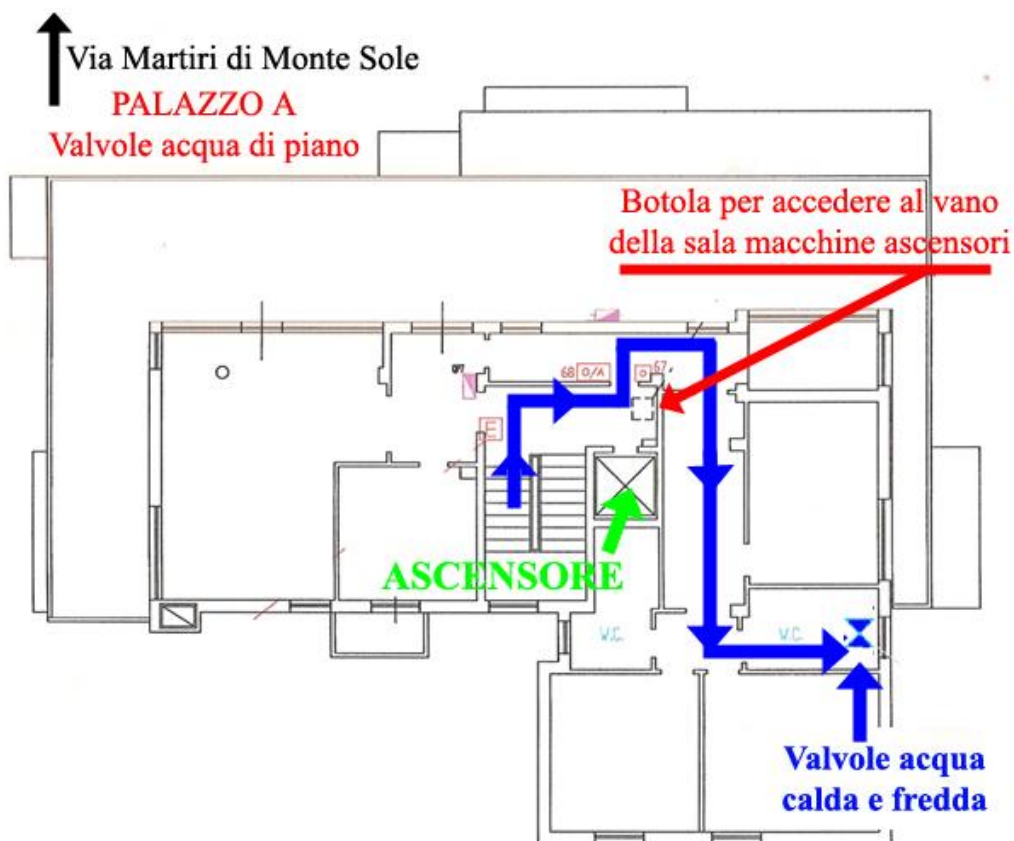


Figura 5.6 –Palazzo A, piano settimo, ubicazione valvole di piano impianto idrico

Una volta asportato lo sportellino di protezione, chiudere entrambe le valvole che si trovano nella nicchia (acqua calda e fredda), figure 5.7 e 5.8.



Figura 5.7 – Valvole acqua calda e fredda bagni



Figura 5.8 – Valvole acqua calda e fredda cucinotto stanza x03A

5.2 PALAZZO B, PALAZZINA E, MENSA/CUCINA CAPANNONE F-D

5.2.1 Valvole acqua tubazione principale

In caso di allagamento o di perdita generalizzata che coinvolga il palazzo B, la palazzina E o la mensa/cucina del capannone F-D, accedere alle valvole generali (figura 4.9) sollevando le relative grate di protezione posizionate fra la rete di recinzione interna e la cancellata esterna che dà su via Martiri di Monte Sole situate immediatamente a destra dell'ingresso principale della sede.

Per raggiungere il vano valvole principali del palazzo B, palazzina E e mensa/cucina del capannone F-D, il percorso più veloce prevede lo scavalco della recinzione che dà su via Martiri di Monte Sole come da figura 5.9.

Per favorire lo svuotamento ordinato dell'impianto, così da evitare maggiori danni, aprire, se possibile, i rubinetti dei bagni posti al piano rialzato del palazzo B (se la perdita è nel palazzo B) o nel seminterrato della palazzina E (se la perdita è nella palazzina E).



Figura 5.9 –Il vano valvole acqua palazzo B, palazzina E, mensa/cucina capannone F-D e la via più breve per raggiungerlo.

5.2.2 Valvola impianto acqua potabile palazzo B

Fermo restando il fatto che è certamente più rapido e più sicuro chiudere la valvola generale, esistono tuttavia altre valvole che consentono di sezionare l'impianto isolando i vari edifici che lo compongono. Quella che consente di isolare l'impianto idrico del palazzo B si trova nel seminterrato del palazzo stesso, nella stanza **004B** (figura 5.10), situata nel piccolo corridoio subito a destra delle scale, seconda porta sulla sinistra. La valvola (figura 5.11) si trova nell'angolo della parete di fronte alla porta di ingresso la stanza.

Anche in questo caso, per favorire lo svuotamento ordinato dell'impianto, così da evitare maggiori danni, aprire, se possibile, i rubinetti dei bagni posti al piano rialzato del palazzo.



Figura 5.10 – Seminterrato palazzo B, come raggiungere il locale valvole impianto acqua del palazzo



Figura 5.11 –Valvola impianto acqua potabile palazzo B

5.2.3 Valvole acqua di piano palazzo B

Le valvole di piano, ovvero quelle relative ai vari rami dell'impianto che servono i diversi appartamenti che compongono lo stabile, si trovano:

primo piano (piano rialzato): nel bagno dell'appartamento a sinistra entrando nel palazzo dall'ingresso principale e nello stanzino accessorio (cucinotto) della stanza 103B dell'appartamento di destra (figura 5.12);

piano dal secondo al sesto: nei bagni degli appartamenti a destra e di fronte salendo le scale (o uscendo dall'ascensore), nello stanzino accessorio (cucinotto) della stanza **x08B** (dove x è il numero del piano) dell'appartamento di destra (figura 5.13);

piano settimo: nel bagno che si trova a destra in fondo al corridoio della metà sinistra dell'appartamento (figura 5.14)

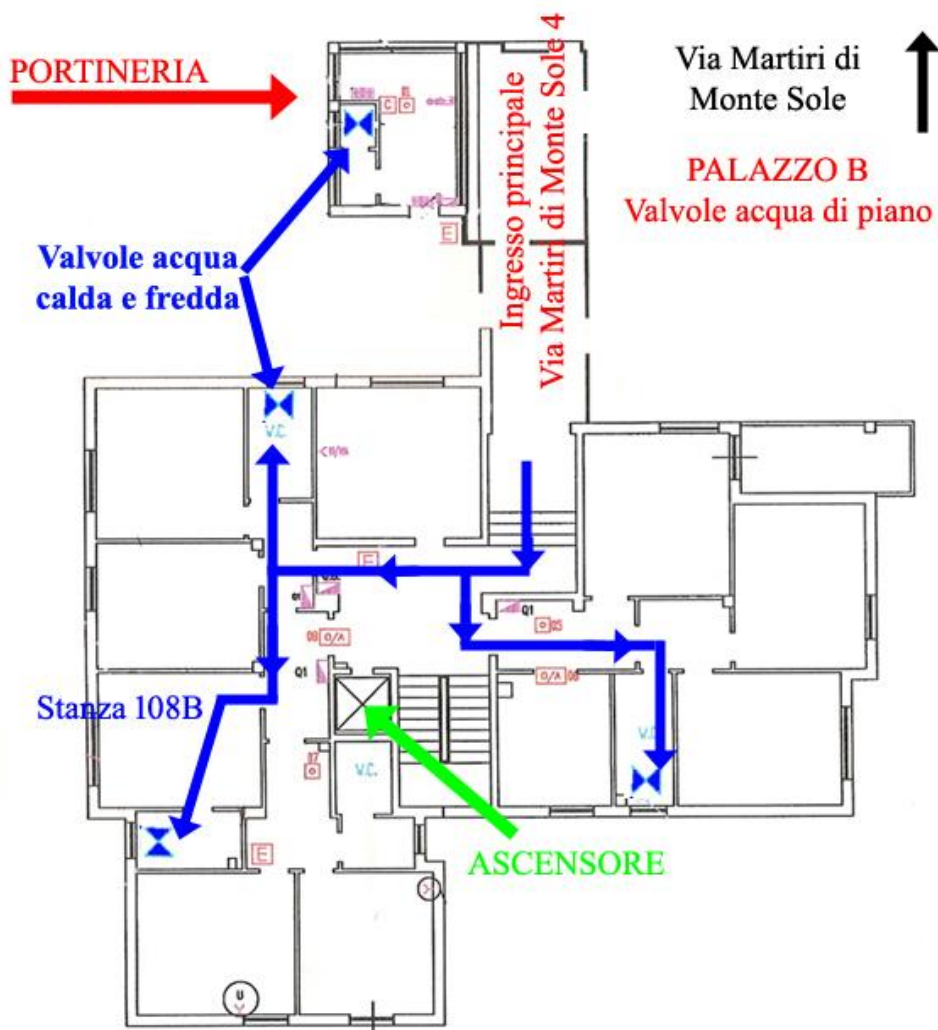


Figura 5.12 –Palazzo B, primo piano (piano rialzato), ubicazione valvole di piano impianto idrico

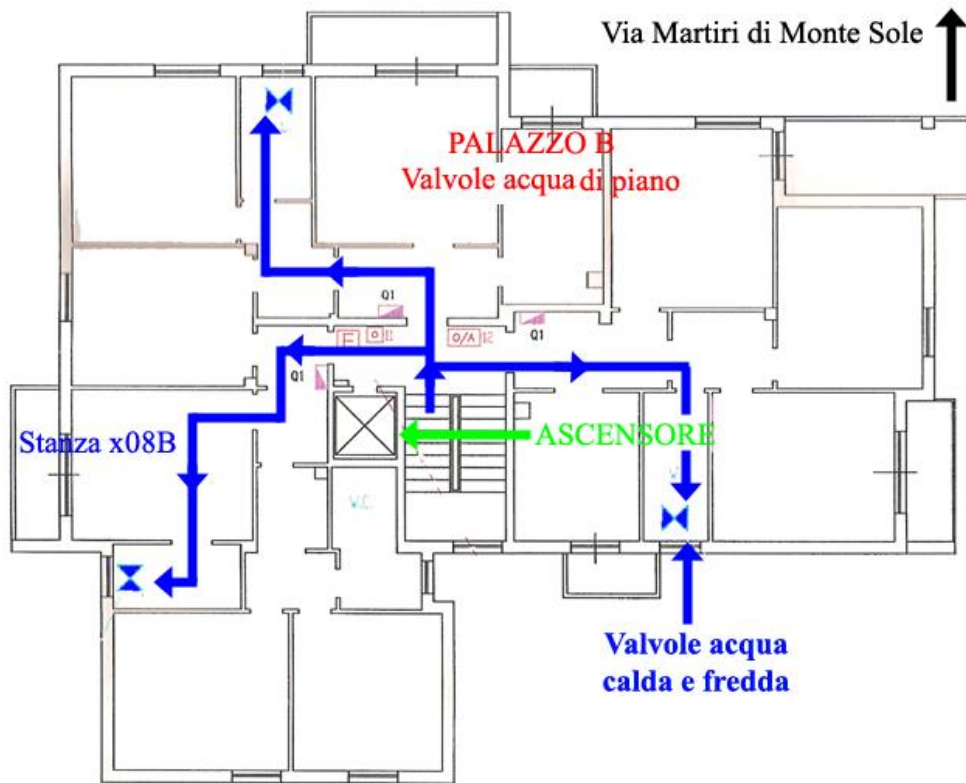


Figura 5.13 –Palazzo B, piani dal secondo al sesto, ubicazione valvole di piano impianto idrico

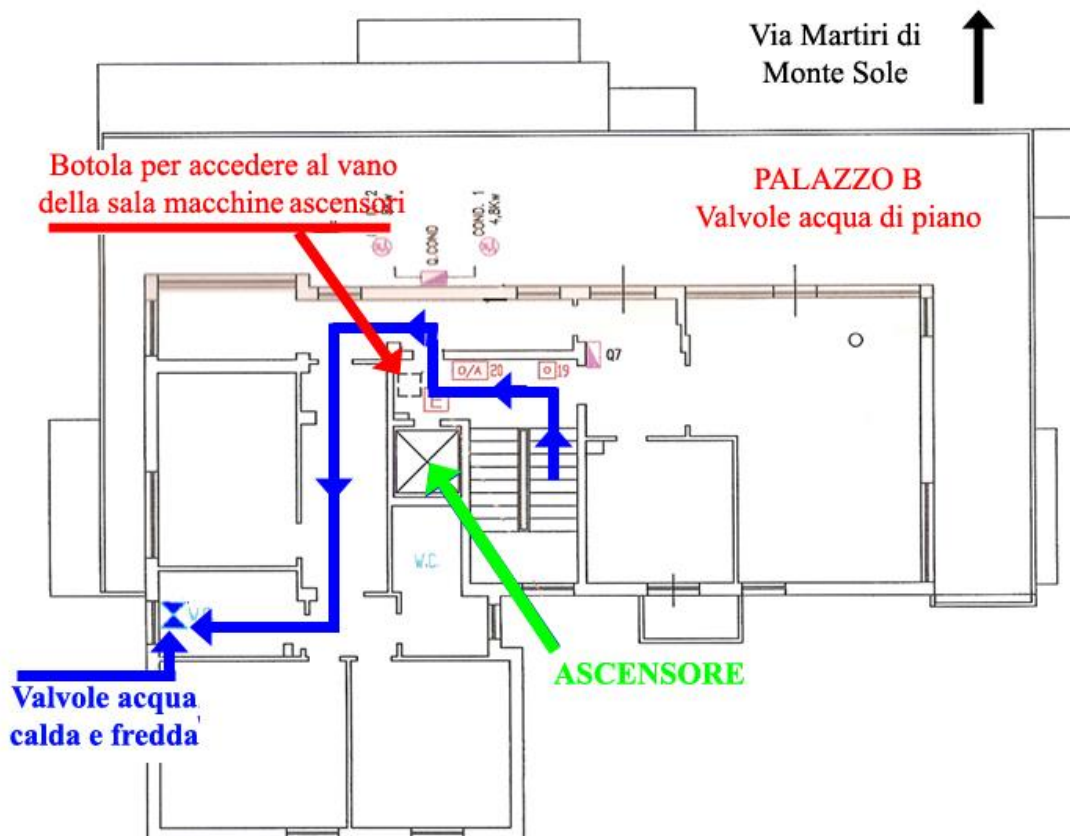


Figura 5.14 –Palazzo B, piano settimo, ubicazione valvole di piano impianto idrico

Una volta asportato lo sportellino di protezione, chiudere entrambe le valvole che si trovano nella nicchia (acqua calda e fredda), figure 5.15 e 5.16.



Figura 5.15 – Valvole acqua calda e fredda bagni



Figura 5.16 – Valvole acqua calda e fredda cucinotto stanza x08B

5.2.4 Valvole acqua palazzina E

La valvola dell'impianto idrico della palazzina E si trova al piano seminterrato della stessa e vi si accede entrando nella palazzina e scendendo le scale che portano all'aula magna. Il locale che ospita le valvole è ubicato subito a sinistra, nel vano sottoscala (figura 5.17).

Al fine di favorire lo svuotamento ordinato dell'impianto, così da evitare maggiori danni, aprire, se possibile, i rubinetti dei bagni posti al piano seminterrato della palazzina.



Figura 5.17 – Locale valvole acqua palazzina E palazzina E



Figura 5.18 – Valvole impianto acqua palazzina E

5.2.5 Valvola acqua mensa/cucina capannone F-D

La valvola relativa all'impianto della mensa/cucina (capannone F-D) si trova nell'apposito vano a terra, coperto da grata di protezione, ubicato di fronte alla palazzina E, verso la sua estremità sinistra (figura 5.18) guardando le scale di accesso alla palazzina stessa.



Figura 5.18 - Il vano valvole acqua mensa/cucina capannone F-D



Figura 5.19 – Valvola impianto acqua mensa/cucina capannone E

5.3 CAPANNONE F-D (escluso mensa/cucina)

La valvola generale del capannone F-D si trova nell'armadio a muro (figura 5.20) posizionato esternamente alla sede, sul muretto di cinta che dà su via dell'Arcoveggio, una decina di metri a destra della porta carraia (avendo la porta carraia di fronte).



Figura 5.20 –Il vano valvole acqua capannone F-D.

6. VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Nel caso di perdite dalle tubature dell'impianto di riscaldamento dei palazzi A, B o della palazzina E (odore di anticongelante, perdite di colore bluastro e/o leggermente oleose, oppure nel caso in cui la perdita continui anche dopo aver chiuso e scaricato l'impianto dell'acqua potabile), al fine di cercare di evitare il prodursi di maggiori danni, è opportuno vuotare l'impianto di riscaldamento agendo sulle apposite valvole ubicate nelle centrali termiche che servono gli edifici coinvolti.

6.1 VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALAZZI A e B

La centrale termica che serve i palazzi A e B si trova sulla sinistra (con la porta carraia alle spalle) della discesa che dalla porta carraia di via Martiri di Monte Sole 4 conduce ai garage (figura 6.1).

Per svuotare l'impianto dei palazzi A e B, agire sui rubinetti posti sulla tubazione ubicata sul retro della caldaia (la parte verso il muro guardando la caldaia entrando, figura 6.2) ed, in particolare, chiudere il rubinetto aperto (rubinetto di ingresso, quello con la leva parallela alla tubazione) ed aprire quello chiuso (rubinetto di scarico, quello con la leva perpendicolare alla tubazione).



Figura 6.1 – Centrale termica palazzi A e B

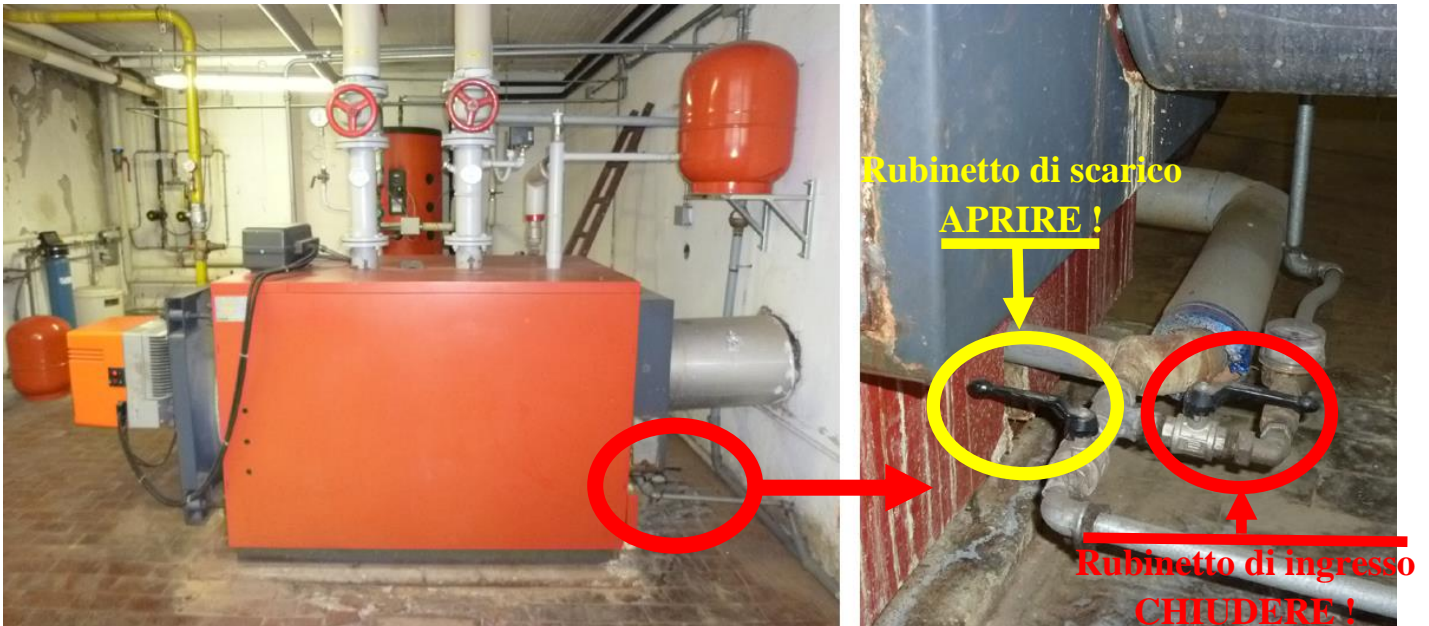


Figura 6.2 – Caldaia centrale termica palazzi A e B e rubinetti di scarico dell’impianto di riscaldamento

6.2 VALVOLE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALAZZINA E

La centrale termica che serve la palazzina E si trova nel seminterrato della stessa e vi si accede per mezzo di una rampa di scale ubicate alla sinistra dei gradini di ingresso alla palazzina (figure 6.3 e 6.4). Per svuotare l’impianto di riscaldamento della palazzina, chiudere il rubinetto di ingresso dell’acqua che si trova sulla sinistra della caldaia, vicino al muro, ed aprire i due rubinetti di scarico (figura 6.5) che si trovano tra il rubinetto di ingresso e la caldaia stessa. Nell’aprire i rubinetti di scarico, fare attenzione agli schizzi d’acqua che, quando la caldaia è in funzione, possono raggiungere i 60 °C, ragion per cui è preferibile azionarli (almeno quello superiore) agendo dal retro della caldaia.



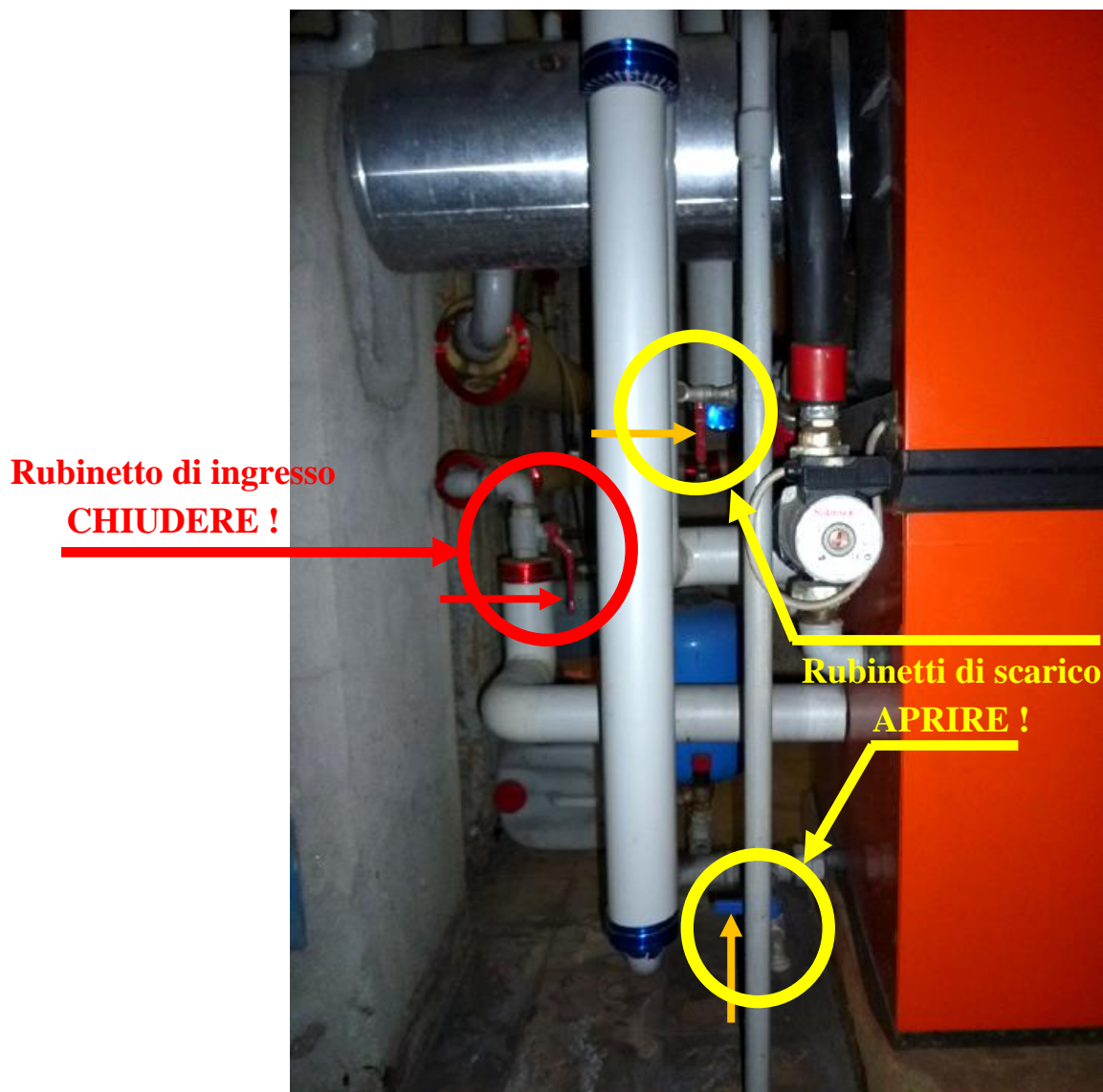


Figura 6.5 – Caldaia centrale termica palazzina E - Rubinetti di scarico dell'impianto di riscaldamento

7. PRESIDI ANTINCENDIO

Presso la sede di Via Martiri di Monte Sole, oltre agli estintori portatili a polvere e a CO₂, opportunamente posizionati in tutti gli edifici, sono disponibili anche alcuni presidi antincendio ad acqua di notevole potenza e di cui è opportuno conoscere l'ubicazione, sia per poterla comunicare ai Vigili del Fuoco in caso di intervento, che per poterli utilizzare in caso di necessità.

7.1 ATTACCO IDRANTE VIGILI DEL FUOCO

In particolare, sulla destra della porta carraia che dal piazzale interno immette in via dell'Arcoveggio, di fianco all'armadio del contatore del gas relativo al capannone F-D, è posizionato un bocchettone UNI 70 idoneo ad essere utilizzato dalle autopompe dei Vigili del Fuoco (figura 7.1).



Figura 7.1 – Posizione armadio attacco autopompa Vigili del fuoco



Figura 7.2 – Armadio attacco autopompa V.V.F.F. e, a sinistra, l'armadio contenente il contatore generale gas capannone F-D



Figura 7.3 – Attacco autopompa V.V.F.F.

7.2 IDRANTI UNI 45

Sono inoltre presenti sei idranti UNI 45 (figura 7.4). Due sono posizionati nel seminterrato garage, il primo in corrispondenza dell'uscita che dal corridoio del seminterrato del palazzo A immette nel corridoio garage (sulla destra uscendo, figura 7.5), il secondo in corrispondenza dell'uscita che dal corridoio del seminterrato del palazzo B immette nel corridoio garage (sulla sinistra uscendo, figura 7.6).

PIAZZALE INTERNO

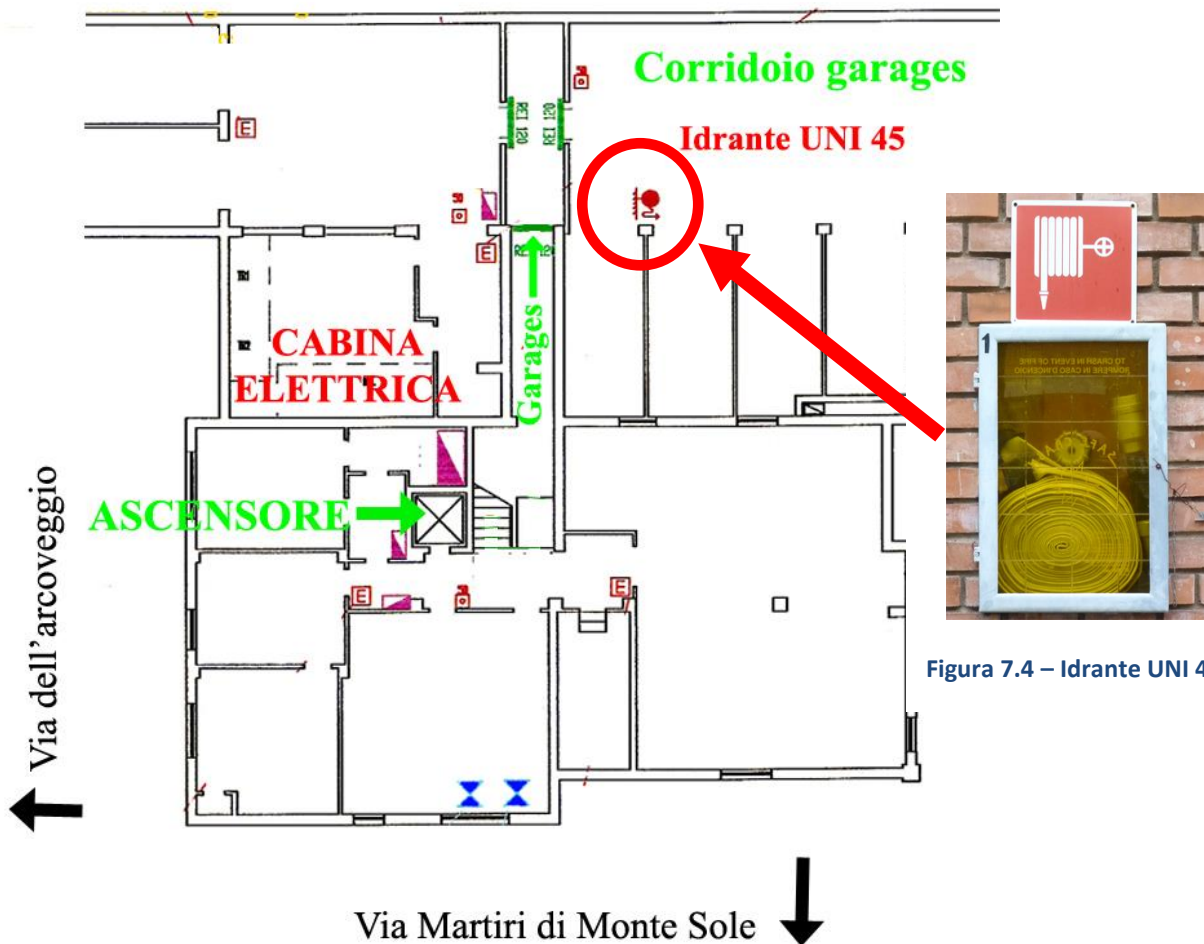
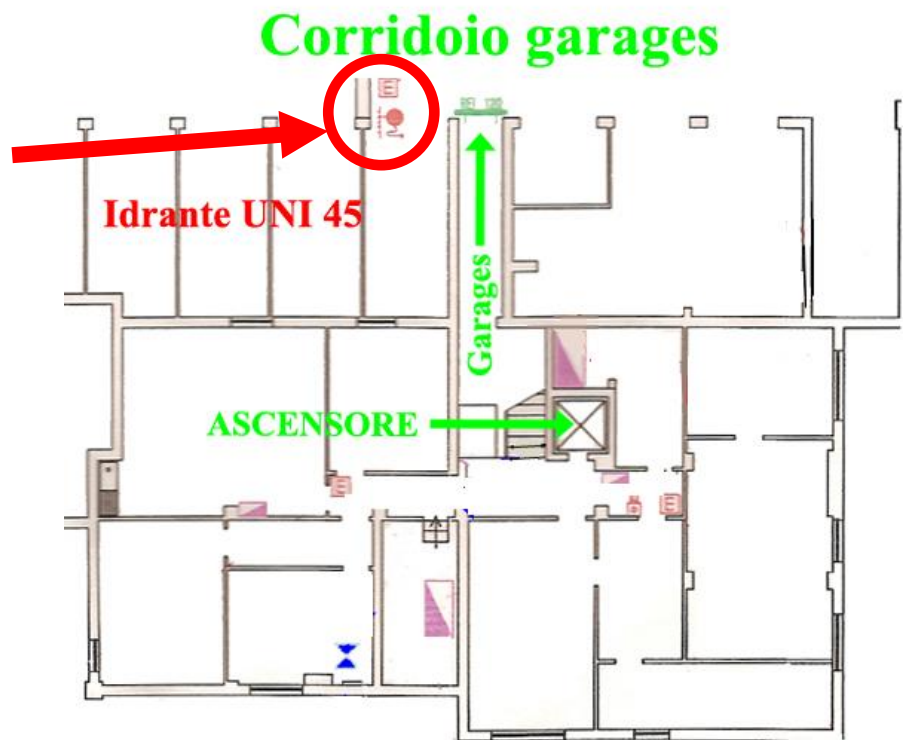


Figura 7.4 – Idrante UNI 45

Figura 7.5 –Seminterrato palazzo A, ubicazione idrante UNI 45



Figura 7.4 – Idrante UNI 45



Via Martiri di Monte Sole ↓

Figura 7.6 –Seminterrato palazzo B, ubicazione idrante UNI 45

Gli altri quattro idranti sono posizionati sul perimetro del capannone F, due sulla parete che guarda sul piazzale interno, uno sulla parete posteriore e uno sul lato corto che si affaccia sul terreno della Parrocchia di Gesù Buon Pastore (figura 7.7).



Figura 7.7 –Piazzale della sede di Via Martiri di Monte Sole 4, ubicazione presidi antincendio

8. SALA MACCHINE ASCENSORI

Gli ascensori dei palazzi A e B hanno un sistema che, in caso di guasto o di mancanza di energia elettrica, riportano automaticamente la cabina al piano. Ciò nonostante, può sempre capitare che, in caso di malfunzionamento, l'ascensore rimanga bloccato fra due piani impedendo così l'apertura delle porte e la fuoriuscita delle persone eventualmente presenti all'interno.

In tal caso, sia che i soccorsi siano prestati da personale interno che da tecnici esterni, è importante avere ben presente dove si trova l'accesso alla sala macchine degli ascensori, in modo da poter intervenire per far discendere manualmente l'ascensore e consentire alle persone rimaste all'interno di uscire in piena sicurezza.

La botola che conduce alla sala macchine ascensori, a cui si accede per mezzo di un'apposita scala fissata alla parete, si trova nel soffitto del settimo piano, immediatamente a lato dell'ascensore (figura 8.1).



Figura 8.1 – Botola di accesso alla sala macchine ascensori palazzi A e B

PALAZZO C

Il palazzo C, con annesso capannone e parcheggio, fa parte della sede di via Martiri di Monte Sole 4. Esso è situato sull'altro lato di via Martiri di Monte Sole rispetto all'ingresso principale della sede, all'angolo con via dell'Arcoveggio.

L'accesso al palazzo C da parte del personale avviene normalmente per mezzo di una passerella coperta che, scavalcando via Martiri di Monte Sole, collega il secondo piano del palazzo A con il secondo piano del palazzo C.

Il palazzo C è attualmente in fase di dismissione (la riconsegna alla proprietà è prevista entro la fine del 2014). Gli uffici sono già stati trasferiti negli altri edifici della sede, per cui attualmente nel palazzo C, ed in particolare nel capannone, vi sono allocati i soli laboratori di:

- analisi ambientale, con particolare riferimento alla componente carboniosa nel particolato atmosferico;
- microscopia elettronica a scansione (SEM) e microanalisi (EDS);
- modellazione 3D, prototipazione rapida ed ingegneria inversa.



Figura 9.1 – Palazzo C

Le diverse utenze del palazzo C, con la sola eccezione dei quadri elettrici, che sono ubicati nel seminterrato del palazzo stesso, si trovano nel cortile recintato che circonda l'edificio e che lo separa sia dalla strada che dall'annesso parcheggio ENEA.

Si può accedere al cortile recintato utilizzando le uscite di sicurezza del palazzo C, oppure entrando dall'apposito cancello (la sua apertura è comandata elettricamente dalla portineria o per tramite dell'apposita chiave), che mette in comunicazione il cortile con il parcheggio ENEA (figura 9.2).



Figura 9.2– Cancello che mette in comunicazione il parcheggio ENEA con il cortile recintato del palazzo B

9.1 UBICAZIONE VALVOLA GAS METANO – CENTRALE TERMICA

Il palazzo C è dotato di un contatore generale del gas che alimenta la centrale termica del palazzo.

E' opportuno, anche se non mandatario, che in condizioni di emergenza l'intervento di chiusura del gas venga effettuato da almeno due persone, la prima che aziona materialmente la valvola, mentre la seconda, che, se necessario, illumina la scena con la lampada di emergenza, interviene in caso di incidenti o malori eventualmente occorsi al collega.

In caso di incendio è opportuno intervenire sempre sulla valvola del contatore generale, bloccando così direttamente l'afflusso del gas proveniente dalla rete esterna, mentre in caso di eventuali perdite o allarmi in centrale può essere più conveniente agire direttamente sulla valvola che alimenta la centrale stessa.

9.1.1 Contatore generale GAS metano

In caso di incendio, **chiudere il gas agendo sulla valvola** del contatore generale posto nell'armadio a muro (figura 9.3) situato fra le due scalinate di accesso che si trovano sul lato dell'edificio che si affaccia su via dell'Arcoveggio.

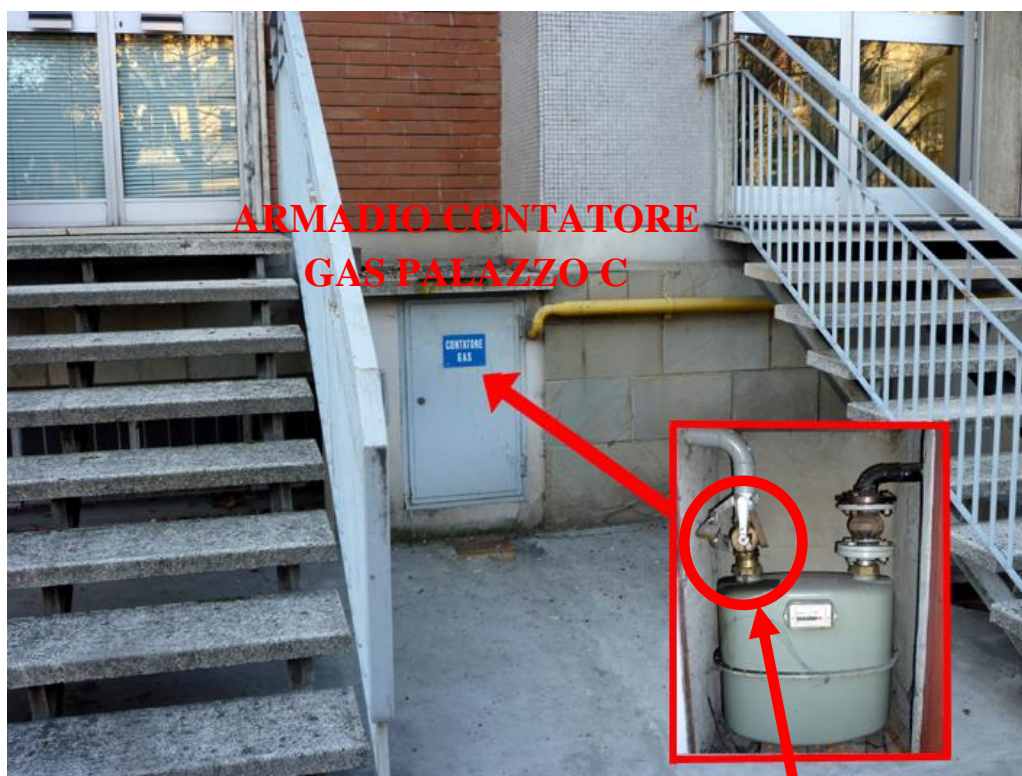


Figura 9.3– Contatore generale GAS palazzo C

Valvola generale GAS

9.1.2 Centrale termica

La centrale termica del palazzo C si trova nel seminterrato, sul lato dell'edificio che si affaccia su via dell'Arcoveggio, a destra delle scalinate di accesso al palazzo stesso (figura 9.4).

In caso di allarme o di perdita di gas nella centrale termica, ma in assenza di incendio, può essere preferibile intervenire sulla valvola di intercettazione del combustibile (gas metano) posta a monte della centrale stessa, privandola così dell'alimentazione. In tal modo si può porre in sicurezza la centrale senza però disabilitare anche tutte le altre utenze eventualmente collegata allo stesso contatore generale.

In questo caso, agire prima sulla valvola di intercettazione e poi sull'apposito interruttore di corrente situato nelle immediate vicinanze dell'ingresso della centrale. **Non tentare di entrare in centrale.** Il gas metano, essendo più leggero dell'aria, si disperderà da solo attraverso le griglie di aereazione poste sulla parete e sulla porta del locale caldaie. **NON fumare e NON utilizzare attrezzature elettriche** le quali, causando scintille, potrebbero essere causa di possibili incendi o esplosioni.

In caso di dubbi, non esitare ma chiudere la valvola del contatore generale del gas situato fra le due scalinate di accesso che si trovano a sinistra della centrale termica.

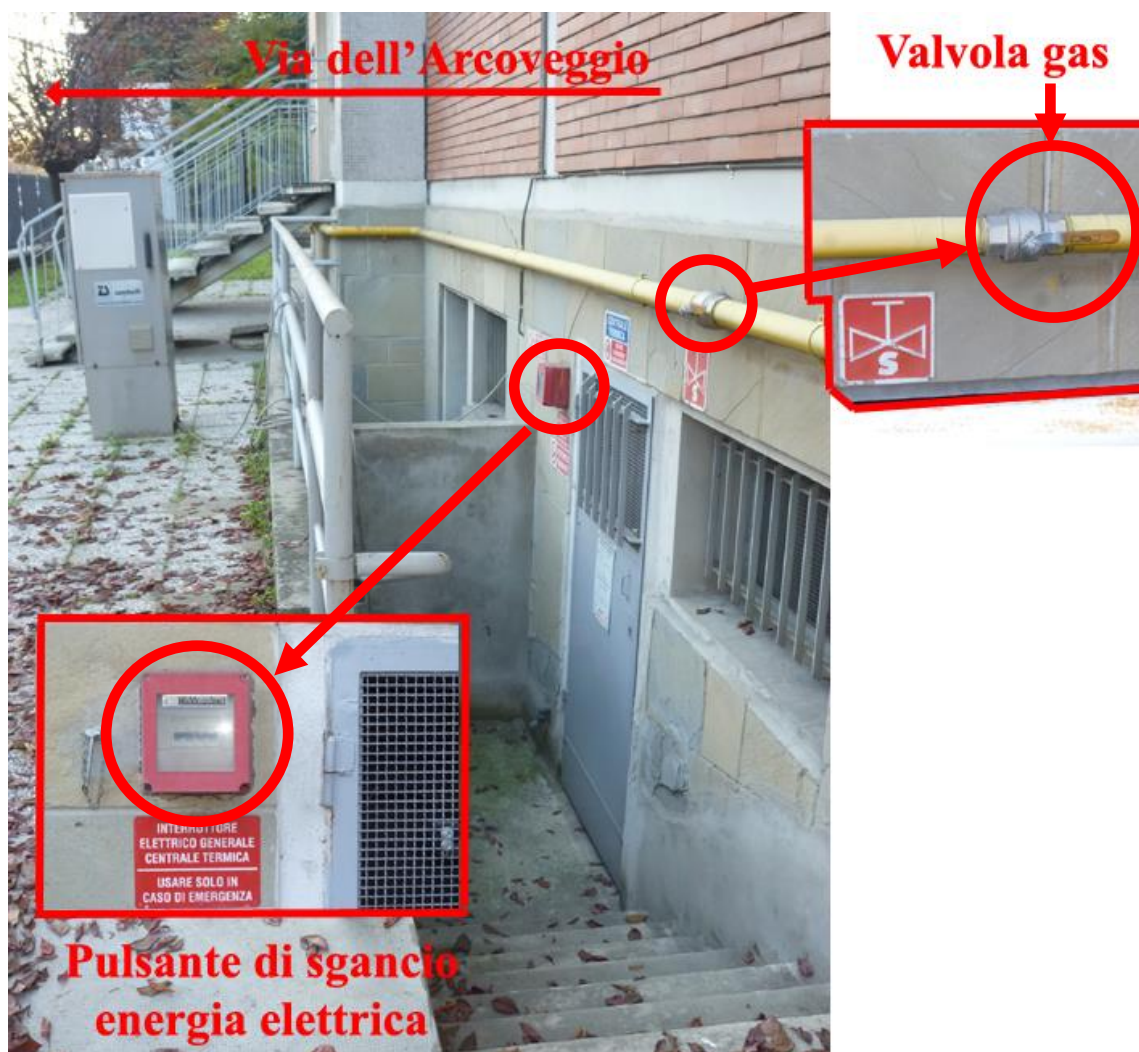


Figura 9.4– Centrale termica palazzo C

9.2 UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI

Staccare la corrente in caso di incendio, allagamento o grosse perdite d'acqua è di fondamentale importanza sia per evitare possibili dispersioni, con il conseguente rischio di folgorazione a carico degli addetti che si trovino ad operare nelle aree interessate dall'evento, sia per evitare che da quadri ed altre apparecchiature che si dovessero venire a trovare a contatto con l'acqua possano generarsi corti circuiti con conseguente ed elevato rischio di incendio.

In tali condizioni, l'intervento sui quadri elettrici deve sempre essere eseguito da almeno due persone, la prima che aziona materialmente gli interruttori, mentre la seconda, che si mantiene a distanza di sicurezza e, se necessario, illumina il quadro con una lampada di emergenza (non dimentichiamo che, una volta tolta tensione, l'illuminazione ordinaria verrà a mancare), interviene in caso di eventuali incidenti o malori che dovessero occorrere al collega.

Le operazioni sui quadri elettrici generali da parte dei reperibili o delle squadre di emergenza devono essere eseguite utilizzando gli appositi guanti isolanti da ritirarsi presso l'armadio DPI posto nell'ingresso del palazzo B.

Il locale quadri elettrici si trova nel seminterrato, nella stanza a destra delle scale (figure 9.5 e 9.6).



Figura 9.5 e 9.6– Locale quadri elettrici palazzo C

Una volta giunti ai quadri elettrici (figura 9.7), **staccare l'interruttore generale e l'interruttore della linea di continuità** (linea preferenziale, corrente fornita dai gruppi di continuità, freccia blu) portando la levetta verso il basso.

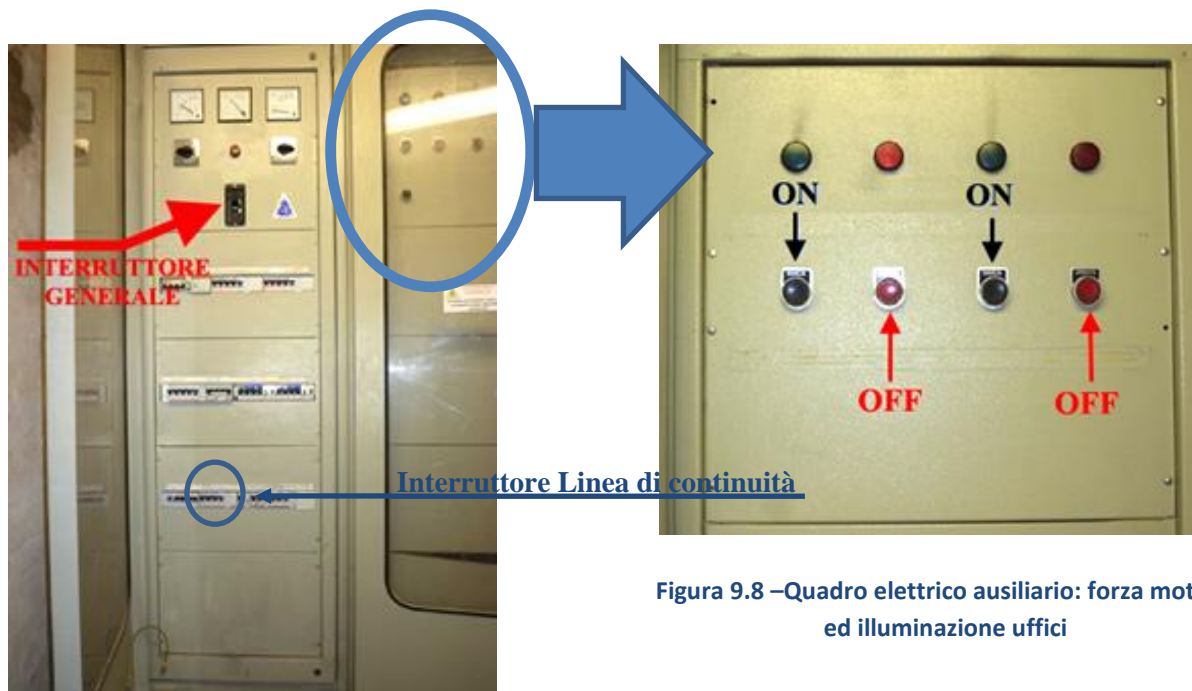


Figura 9.8 –Quadro elettrico ausiliario: forza motrice ed illuminazione uffici

Figura 9.7 - Quadro elettrico generale

Qualora si volesse ripristinare la corrente, assicurarsi che l'interruttore generale (figura 9.7) sia inserito (levetta posizionata verso l'alto) e, nel caso non lo fosse, inserirlo spostando la levetta verso l'alto.

Verificare che le spie di colore verde del quadro ausiliario forza motrice ed illuminazione uffici (figura 9.8) siano accese e, nel caso non lo fossero, premere, uno alla volta, i pulsanti di marcia (ON).

Non operare nel caso in cui il pavimento sottostante i quadri dovesse essere invaso dall'acqua e non utilizzare mai acqua per tentare di spegnere un incendio su quadri o apparecchiature elettriche. L'acqua è un ottimo conduttore di elettricità per cui il suo utilizzo, a causa dei corto circuiti che si potrebbero generare, non farebbe altro che aggravare la situazione esponendo, per altro, l'operatore a gravi rischi di folgorazione.

9.2.1 Quadro elettrico locale officina

Il quadro elettrico relativo alla casetta officina ubicata nell'angolo del parcheggio, si trova all'esterno, nel cortile recintato, sul lato destro dell'edificio guardando il palazzo C con via dell'Arcoveggio alle spalle (figura 9.9).



Figura 9.9 - Quadro elettrico locale officina

9.3 UBICAZIONE VALVOLE ACQUA E ATTACCO IDRANTE VIGILI DEL FUOCO

Le valvole generali dell'acqua del palazzo C si trovano all'interno del cortile recintato, protette da un'apposita botola metallica posizionata nei pressi dello spigolo dell'edificio dove via Martiri di Monte Sole incrocia via dell'Arcoveggio (figura 9.10).



Figura 9.10 - Valvole generali acqua palazzo C

Appena prima della botola contenente le valvole generali dell'acqua del palazzo, sotto il muretto di contenimento, si trova un contenitore in muratura con una copertura metallica, all'interno del quale è alloggiato il bocchettone UNI 70 per l'idrante dei Vigili del Fuoco (figura 9.11).

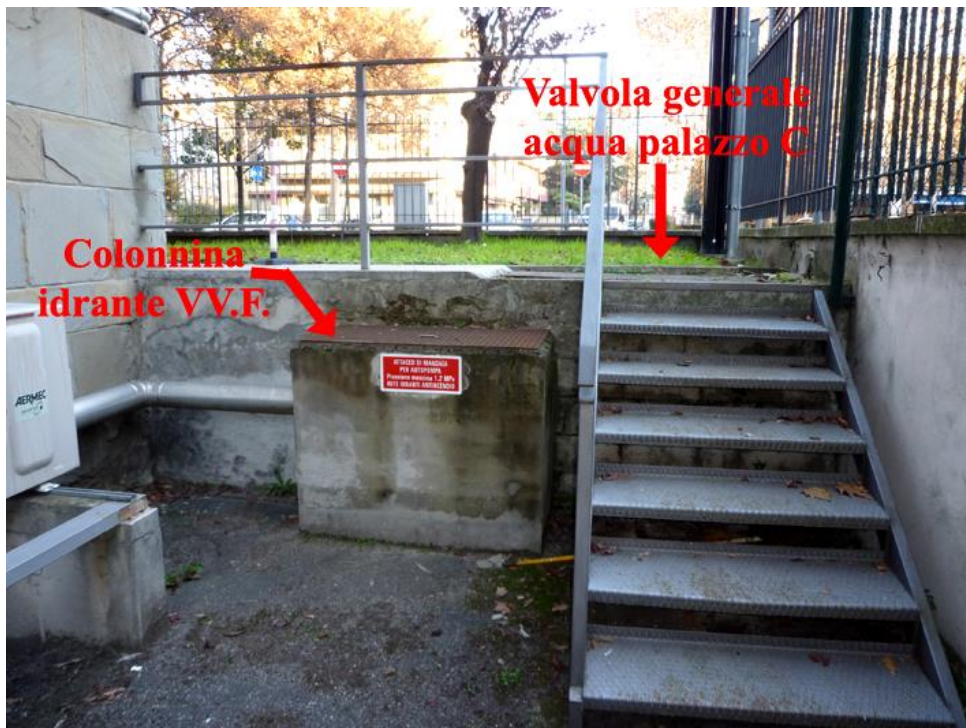


Figura 9.11 - Colonnina per idrante Vigili del Fuoco

LABORATORIO DISTACCATO DI MONTECUCCOLINO

Il Centro ENEA di Bologna dispone di un laboratorio distaccato presso il sito di Montecuccolino, in via dei Colli 16, di proprietà dell'Università di Bologna, il quale ospita l'Istituto di Radioprotezione dell'ENEA, oltre a laboratori ed uffici del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università stessa.

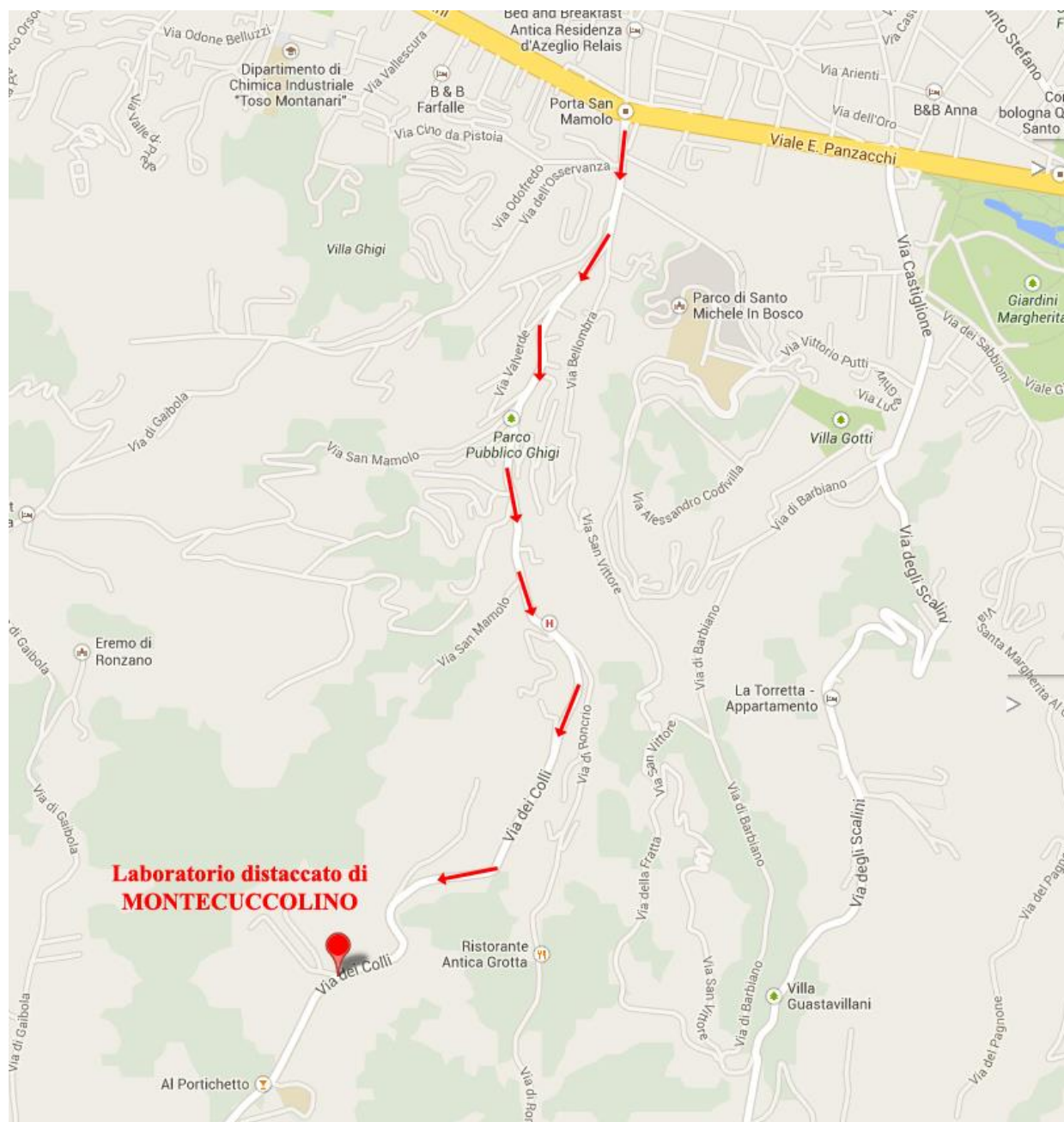


Figura 10.1 – Come raggiungere il laboratorio distaccato di Montecuccolino

Entro la fine del 2014 è però prevista la riallocazione, presso le strutture della sede di via Martiri di Monte Sole 4, della maggior parte delle attività ENEA del laboratorio di Montecuccolino, dove dovrebbe rimanere il solo Laboratorio di Taratura e Radiazioni Ionizzanti.

Per raggiungere il laboratorio di Montecuccolino, imboccare via San Mamolo dai viali di circonvallazione sud e percorrerla fino alla fine, quando via San Mamolo si biforca in via dei Colli (sulla destra) e in via Roncizio (sulla sinistra). Imboccare quindi la strada di destra, via dei Colli, e percorrerla fino al numero 16, dove, sul lato sinistro della strada, si trova il cancello di ingresso del sito di Montecuccolino.

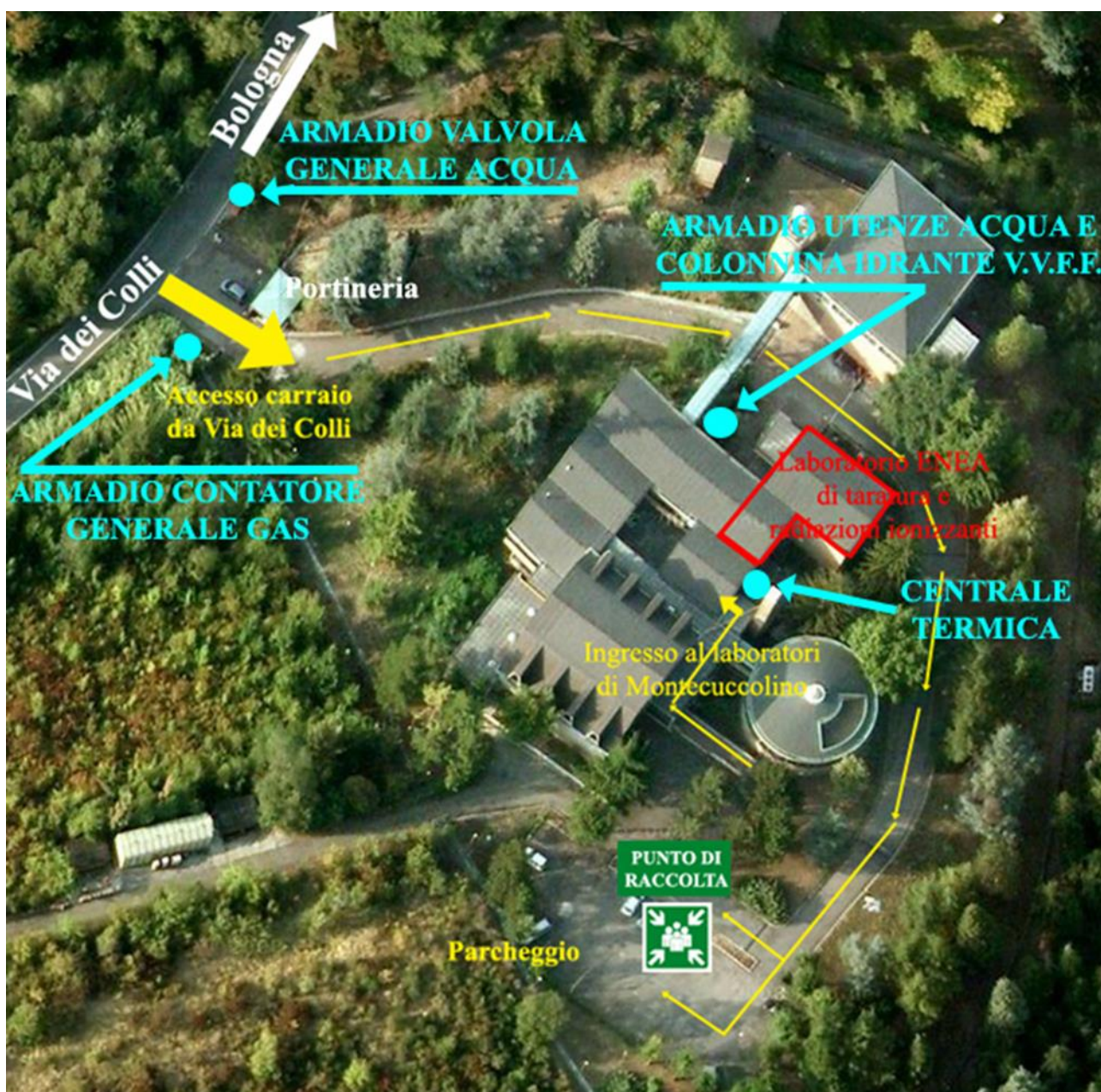


Figura 10.2 – Veduta aerea di Montecuccolino

10.1 UBICAZIONE VALVOLA GAS METANIO - CENTRALE TERMICA

Presso il laboratorio distaccato di Montecuccolino è presente un contatore generale che alimenta la centrale termica del sito.

E' opportuno, anche se non mandatario, che in condizioni di emergenza l'intervento di chiusura del gas venga effettuata da almeno due persone, la prima che aziona materialmente la valvola, mentre la seconda, che, se necessario, illumina la scena con la lampada di emergenza, interviene in caso di incidenti o malori eventualmente occorsi al collega.

In caso di incendio è opportuno intervenire sempre sulla valvola del contatore generale, bloccando così direttamente l'afflusso del gas proveniente dalla rete esterna, mentre in caso di eventuali perdite o allarmi in centrale può essere più conveniente agire direttamente sulla valvola che alimenta la centrale stessa.

10.1.1 Contatore generale GAS metano

In caso di incendio, **chiudere il gas agendo sulla valvola** del contatore generale posto nell'armadio a muro (figura 10.3 e figura 10.4) situato sulla destra del cancello di ingresso di via dei Colli 16.



Figura 10.3 – Armadio contatore generale del gas

Valvola generale GAS



Figura 10.4 – Valvola generale del gas

10.1.2 Centrale termica

In caso di allarme o di perdita di gas nella centrale termica (esercitata dall'Università), ma in assenza di incendio, può essere preferibile intervenire sulla valvola di intercettazione del combustibile (gas metano) posta a monte della centrale stessa, privandola così dell'alimentazione. In tal modo si può porre in sicurezza la centrale senza però disabilitare anche tutte le altre utenze eventualmente collegata allo stesso contatore generale.

In questo caso, agire prima sulla valvola di intercettazione e poi sull'apposito interruttore di corrente situato nelle immediate vicinanze dell'ingresso della centrale. **Non tentare di entrare in centrale.** Il gas metano, essendo più leggero dell'aria, si disperderà da solo attraverso le griglie di aereazione poste sulla parete del locale. NON fumare e NON utilizzare attrezzature elettriche le quali, causando scintille, potrebbero essere causa di possibili incendi o esplosioni.

In caso di dubbi, non esitare ma chiudere la valvola del contatore generale del gas situato sulla destra della portineria di via dei Colli 16 (figure 10.3 e 10.4).



Figura 10.5 – Centrale termica

10.2 UBICAZIONE QUADRI ELETTRICI

Staccare la corrente in caso di incendio, allagamento o grosse perdite d'acqua è di fondamentale importanza sia per evitare possibili dispersioni, con il conseguente rischio di folgorazione a carico degli addetti che si trovino ad operare nelle aree interessate dall'evento, sia per evitare che da quadri ed altre apparecchiature che si dovessero venire a trovare a contatto con l'acqua possano generarsi corti circuiti con conseguente ed elevato rischio di incendio.

In tali condizioni, **l'intervento sui quadri elettrici deve sempre essere eseguito da almeno due persone**, la prima che aziona materialmente gli interruttori, mentre la seconda, che si mantiene a

distanza di sicurezza e, se necessario, illumina il quadro con una lampada di emergenza (non dimentichiamo che, una volta tolta tensione, l'illuminazione ordinaria verrà a mancare), interviene in caso di eventuali incidenti o malori che dovessero occorrere al collega.

Le operazioni sui quadri elettrici generali da parte dei reperibili o delle squadre di emergenza devono essere eseguite utilizzando gli appositi guanti isolanti da ritirarsi presso l'armadio DPI posto nella hall (ingresso) del laboratorio.

Il locale quadri elettrici si trova nel seminterrato, nel corridoio che corre parallelo all'area sorvegliata (figura 10.6)



Figura 10.6 – Locale quadri elettrici



Figura 10.7 – Locale quadri elettrici

10.3 UBICAZIONE VALVOLE ACQUA

Le valvole dell'acqua delle utenze del laboratorio distaccato di Montecuccolino si trovano in un apposito armadio a muro collocato su uno spiazzo sul retro dell'edificio principale, immediatamente a sinistra della passerella che conduce al locale ex impianto RB3 (figura 10.8). Nello stesso armadio si trova anche l'attacco per l'alimentazione dell'idrante dei Vigili del Fuoco.



Figura 10.8 – Armadio utenze acqua e attacco idrante Vigili del Fuoco



Figura 10.9 – Valvole utenze acqua

Se, per qualsiasi motivo non fosse possibile accedere all'armadio delle utenze acqua di cui sopra, oppure nel caso la perdita dovesse situarsi tra il suddetto armadio ed il contatore generale, è possibile interrompere l'erogazione dell'acqua agendo sulla valvola generale.

La valvola generale, assieme al contatore, si trova all'interno di un apposito armadio a muro, ultimo sulla destra di una serie di armadi situati direttamente su via dei Colli, un centinaio di metri a sinistra della portineria (figura 10.10).



Figura 10.10 – Armadio contatore generale acqua

Per interrompere l'erogazione dell'acqua, agire solo sulla valvola di destra (quella cerchiata in rosso). Non operare su quella di sinistra (cerchiata in giallo), in quanto, se questa viene chiusa, potrà essere riaperta solo dall'ente erogatore (figura 10.11).

Intervenire sulla valvola generale solo in caso di assoluta necessità. Se possibile, agire sempre sulle valvole dell'armadio utenze ed attacco idrante Vigili del Fuoco in quanto, chiudendo la valvola generale, si toglie acqua a tutte le utenze del sito, compresa quella riservata ai Vigili del Fuoco ed agli idranti.

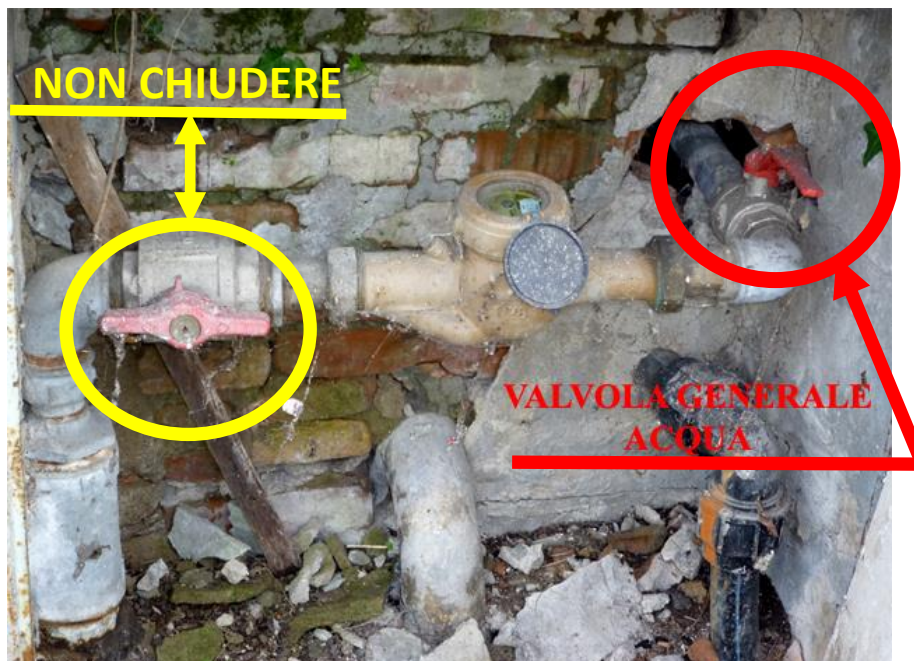


Figura 10.11 – Valvola generale acqua

10.4 PORTINERIA INTERNA – CENTRALINA ALLARMI E BACHECA CHIAVI

La portineria interna si trova sul fondo della hall dell'edificio principale di Montecuccolino, da cui si accede ai locali dell'ENEA (sulla sinistra entrando) e dell'Università (sulla destra entrando).

Essa viene presidiata durante il turno di notte dal personale della vigilanza, che vi si trasferisce da quella all'ingresso su via dei Colli, che quindi rimane sguarnita.

Nella portineria interna è replicata la centralina allarmi, con il display che indica tipo ed ubicazione dell'allarme (l'altra si trova nella portineria all'ingresso). Nella portineria interna si trova anche la bacheca contenente le chiavi dei vari locali del laboratorio.



Figura 10.12 – Portineria interna con la centralina allarmi e la bacheca delle chiavi



Figura 10.13 – Bacheca chiavi

SITO DI MEDICINA

Il Centro ENEA di Bologna dispone di un laboratorio distaccato al Fossatone di Medicina, in via Biancafarina 2521, attualmente non presidiato ed utilizzato come deposito.

Per raggiungere il laboratorio, percorrere la Strada Provinciale San Vitale (già via Massarenti, poi via Enrico Mattei ed infine, tra Villanova e Castenaso, via Tosarelli). Appena prima della frazione del Fossatone di Medicina (circa 8 km da Castenaso), svoltare a destra in via Sabbionaria, poi prendere la seconda sulla sinistra. Il capannone dell'ENEA di trova poche centinaia di metri dopo, sulla sinistra, a fianco della cupola del CNR.



Figura 11.1 – Come raggiungere il sito ENEA di Medicina



Figura 11.2 – L'incrocio con via Sabbionara

Un percorso alternativo consiste nel percorrere i cosiddetti stradelli Guelfi.

In particolare, uscendo dalla tangenziale all'uscita San Lazzaro (l'ultima venendo da Bologna), percorrere la rotonda e prendere la terza uscita, via Caselle. Alla successiva rotonda, prendere la prima uscita, via Borgatella ed andare sempre dritto, fin oltre Ponte Rizzoli. Appena superato il Consorzio Agrario (lo si incontra sulla sinistra venendo da Bologna), svoltare a sinistra in via Sabbionara. Proseguire fin oltre l'aviosuperficie di Ozzano e poi imboccare la prima strada che si incontra sulla destra. Il capannone dell'ENEA si trova poche centinaia di metri dopo, sulla sinistra, a fianco della cupola del CNR.

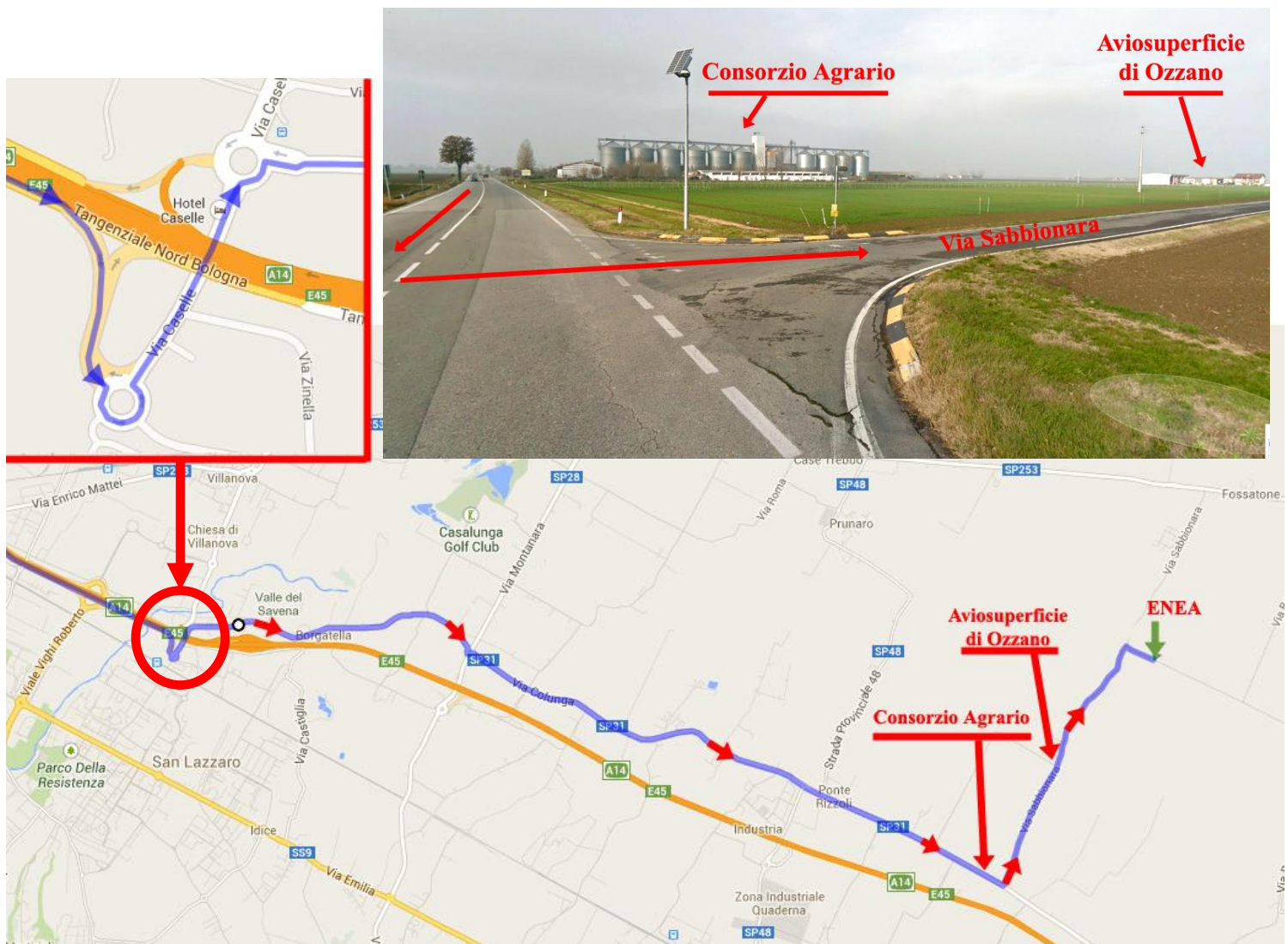


Figura 11.3 – Come raggiungere il sito ENEA di Medicina, percorso alternativo

Attualmente, il capannone ENEA, non è allacciato alla rete del gas. Il bombolone del GPL che si trova sulla destra in fondo al cortile del capannone, è pieno a metà, ma non è collegato. **NON VI E' PERTANTO NECESSITA' DI AGIRE SU ALCUNA VALVOLA DEL GAS.**

L'acqua, il cui contatore e la valvola generale si trovano nell'apposito alloggiamento, posizionato all'esterno della recinzione, sulla sinistra del cancello carraio (figura 11.5), è mantenuta normalmente chiusa per cui, **di norma non vi è necessità di alcun intervento**. In caso di necessità, comunque, aprire lo sportello ed azionare le valvole tenendo a mente che, se la leva del rubinetto (valvola) è perpendicolare alla tubatura, l'acqua è chiusa (figura 11.6), altrimenti, invece, è aperta.



Figura 11.4 – Veduta del sito ENEA di Medicina



Figura 11.5 – Armadio contatore e valvole acqua



Figura 11.6 – Valvole acqua

Per staccare la luce, invece, disinserire l'allarme perimetrale avvicinando il sensore di prossimità, fornito assieme alle chiavi, sul relativo dispositivo di lettura (figura 11.9). Una volta che si è acceso il led rosso (allarme disinserito), aprire il cancello con la chiave ed entrare nel cortile (figura 11.7). Il pulsante di emergenza per lo sgancio dell'energia elettrica si trova nell'apposita scatolaina posizionata sul muro, alla sinistra del portone di ingresso (figura 11.8).



Figura 11.7 –Cancelli pedonale

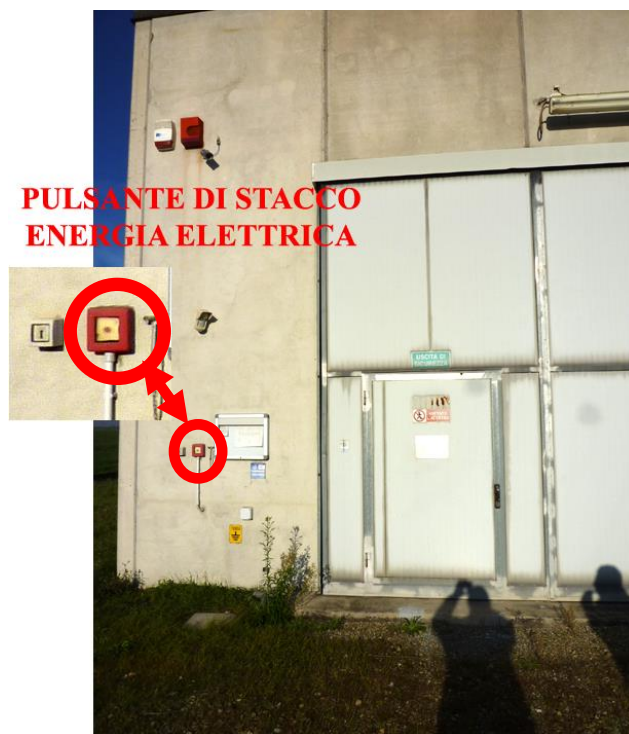



Figura 11.8 –Valvola emergenza sgancio energia elettrica



Figura 11.9 –Lettore per inserimento – disinserimento impianto di allarme perimetrale

 Centro Ricerche Bologna	Sigla di identificazione BOL-P142-002	Distrib. L	Pag. 66	di 66
--	--	----------------------	-------------------	-----------------

Prima di lasciare il sito, assicurarsi che l'allarme perimetrale sia inserito (led blu acceso). Per inserire l'allarme, avvicinare il sensore di prossimità all'apposito lettore fino a che il led rosso non si è spento e si è acceso quello blu (figura 10.9).